IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 215. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 6 Agosto 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - la più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 2 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Finanza.

Ieri abbiamo pubblicato il prospetto dei proventi dell'Erario del mese di luglio, che, in confronto alle previsioni, non è nè consolante, nè sconfortante.

Non ci fermeremo a fare studi comparativi fra i due mesi corrispondenti, poichè spesso gli elementi mutano in guisa da produrre in un dato cespite sensibili variazioni.

Non sappiamo spiegarci, ad es. fino a quando dalla solerte direzione del Demanio non avremo il dettaglio dei varii rami colle rispettive note, l' aumento mirabile di cinque milioni nelle tasse sugli affari; a meno che non si tratti di liquidazioni riferibili all'esercizio scorso e portate nel nuovo, con *apparente* vantaggio della situazione finanziaria.

Quello che vediamo dal complesso è che nelle condizioni economiche del paese non vi è ancora alcun sensibile miglioramento: anzi, pare che ci veniamo adagiando quetamente a quello stato che da crisi si è tradotto, come diceva l'on. Ellena, in normale e che sarà bene, per non soffrire delusioni, considerare come tale, facendo forza di remi per migliorarlo.

Abbiamo avuto bensì un discreto raccolto nel frumento, come nelle biade e nella campagna serica, ma le ferite degli ultimi anni furono così profonde, che per rimarginarle occorrono almeno altre due annate come questa.

In quanto alla situazione finanziaria, se continua così, le previsioni sulla lieve differenza fra le entrate e le spese difficilmente troveranno conferma.

Ammessa una minore entrata di 15 milioni sulle previsioni dell' esercizio testè chiuso, i proventi dovrebbero nell'esercizio attuale ottenere un aumento di 51 milioni.

E' probabile? Non lo crediamo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Kissingen**, 4. — Il principe di Bismarck e il conte Herbert di Bismarck sono qui giunti ed ebbero una simpatica accoglienza.

(S.) **Gratz**, 4. — L'Imperatore è partito dopo di avere assistito all'inaugurazione della costruzione del Museo, ponendone la prima pietra.

(N.) **Bruxelles**, 5, 11,55 ant. — Corre voce che il generale Vandersmissen, comandante della seconda circoscrizione militare, si sia dimesso essendo il solo che fu saltato nelle promozioni nell'Ordine di Leopoldo.

(N.) **Vienna**, 5, 2 pom. — L'Imperatrice Elisabetta lascierà Ischl il 19 corrente per un porto olandese, dove si imbarcherà per un lungo viaggio marittimo.

Essa andrà, tuttavia, prima di tutto, lungo le coste della Scozia e si fermerà in varii punti interessanti.

(N.) **Parigi**, 5, 3 pom. — Lord Lytton, ambasciatore inglese, che parte in permesso per l'Inghilterra, starà assente quindici giorni.

(S.) **Tangeri**, 5. — La missione marocchina, proveniente dall' Italia, è qui giunta stamane a bordo del *Fieramosca* e del *Messaggero*.

(S.) **Vienna**, 5. — Giulio Blum, attualmente sottosegretario di Stato al ministero egiziano delle finanze, è stato nominato direttore della Banca di Credito mobiliare di Vienna.

Le pensioni al 30 giugno 1889

Erano 89,074 le pensioni ordinarie *accese* alla chiusura dell'esercizio 1888-89 ed importavano all' erario nazionale un onere complessivo di lire 64,962,369.

Quota media per ogni pensione L. 729,30.

Alla chiusura dell' esercizio 1887-88 il numero delle pensioni *accese* era di 89,236, per un importo di L. 64,129,033; indi la *diminuzione* durante l'anno finanziario di **162 pensioni**, ma il *maggior carico* sull'erario di L. **833,133**.

Esaminiamo la situazione per ministeri, in rapporto ai due esercizi:

1887-88.

	Pensioni accese num.	Importo totale lire	Importo medio per ogni pensione lire
Guerra	41563	28577220.26	*687.56*
Finanze	18969	12472784.57	*657.53*
Interni	9678	6627456.23	*684.79*
Grazia e giustizia	6715	6877224.05	*1024.16*
Marina	5563	3748475.05	*678.82*
Lavori pubblici	4143	3100886.46	*747.49*
Istruzione pubblica	1783	1899855.23	*1065.53*
Agricolt. e comm.	686	516835.67	*753.40*
Esteri	137	278345.00	*2031.71*
Totale	89236	64129032.52	*718.64*

1888-89.

	Pensioni accese num.	Importo totale lire	Importo medio per ogni pensione lire
Guerra	41355	28848154.—	*697.50*
Finanze	18063	11691965.—	*702.63*
Interno	9714	6756304.—	*695.52*
Grazia e giustizia	6665	6833868.—	*1025.26*
Marina	5560	3844090.—	*698.58*
Lavori pubblici	3162	2080558.—	*657.98*
Istruzione pubblica	1819	2033771.—	*1118.07*
Poste e telegrafi	1103	1136498.—	*1030.71*
Tesoro	802	894140.—	*1114.88*
Agricolt. e comm.	690	552958.—	*801.63*
Esteri	141	286062.—	*2028.80*
Totale	89074	64962369.—	*729.30*

Se indichiamo con la cifra 100 il numero totale delle pensioni accese, avremo per i singoli ministeri le seguenti cifre proporzionali:

30 giugno 1888.

Guerra	46.57	Riporto	92.42
Finanze	21.26	*Lavori pubblici*	4.65
Interno	10.85	*Istruzione pubb.*	1.99
Grazia e giustizia	7.53	*Agric. e comm.*	0.77
Marina	6.21	*Esteri*	0.17
A riportarsi	92,42	Totale	100—

30 giugno 1889.

Guerra	46.42	Riporto	92.21
Finanze e Tesoro	21.17	*LL. PP. e Poste*	4.79
Interno	10.90	*Istruzione pubb.*	2.04
Grazia e giustizia	7.48	*Agricoltura*	0.78
Marina	6.24	*Esteri*	0.18
A riportarsi	92.21	Totale	100—

Hanno *aumentato*, durante l' esercizio 1888-89, le *pensioni* dei ministeri seguenti:

Interno	0.05 per 100	*Istr. pubb.*	0.05 per 100
Marina	0.03 »	*Agricolt.*	0.01 »
Lav. pubb.	0.14 »	*Esteri*	0.04 »

Sommando insieme le pensioni ordinarie e le straordinarie abbiamo queste risultanze:

Esercizio	Pensioni	Importo	Media
1887-88	94,844	L. 66,758,835	L. 703,88
1888-89	94,444	» 67,473,950	» 788,55

***

Il seguente specchio dimostra il riparto del numero delle pensioni *accese* al 30 giugno 1888 nelle diverse regioni italiane:

Regioni	Partite num.	Importo lire	Quote per ab.
Piemonte e Liguria	18,688	16,116,396,96	3,93
Lombardia	9,563	7,207,949,25	1,92
Veneto	6,881	4,581,346,83	1,59
Emilia	7,444	4,901,151,91	2,04
Toscana	7,404	7,018,907,70	3,40
Marche ed Umbria	3,982	1,953,257,95	1,26
Lazio	9,326	5,570,162,72	6,44
Provincie meridionali	23,094	13,501,760,41	1,74
Sicilia	6,372	4,230,637,71	1,46
Sardegna	2,023	1,602,503,01	2,36
Estero	67	79,910,35	—
Totale	94,844	66,758,831,80	2,31

Ci mancano i dati per il confronto con la situazione al 30 giugno 1889, essendo state molto inopportunamente, a nostro parere, soppresse nell'Annuario statistico questo anno del ministero delle finanze e del Tesoro le particolareggiate notizie, che in passato ne dava.

Si è voluto probabilmente far posto ad altre pubblicazioni, che con l'Annuario non hanno alcun rapporto e che prima d' ora non ne avevano mai fatto parte.

***

Le *Indennità*, che si pagano una sola volta, furono 417 ed importarono la spesa di L. 875,933.

In paragone dell'esercizio anteriore 1837-88 si ebbe un aumento di 11 partite e di L. 13,440.

Il Congresso Internazionale di Medicina

Nella capitale dell' impero tedesco è adunato attualmente, per iniziativa delle più grandi celebrità nella scienza medica e coll'appoggio e l'aiuto delle autorità dello Stato, un Congresso internazionale di medicina, che, per il numero dei partecipanti appartenenti non solo a tutti gli Stati d' Europa, ma a quasi tutte le nazioni del mondo civile, si riguarda sin d' ora come il più riuscito di quanti lo precedettero.

***

Il Congresso internazionale che si tiene attualmente a Berlino è il decimo del suo genere.

Il primo ebbe luogo a Parigi nel 1867 ed in esso l' italiano dottor Pantaleoni, che fu poi senatore del Regno, propose che il secondo si tenesse in Roma nel 1869; ma, in seguito al veto del governo pontificio, fu tenuto invece a Firenze.

Il terzo ebbe luogo a Vienna, in occasione di quella esposizione mondiale nel 1873; il quarto a Bruxelles nel 1875; il quinto a Ginevra nel 1877; il sesto ad Amsterdam nel 1879; il settimo a Londra nel 1881, e riuscì il più splendido di tutti i precedenti, poichè, mentre al Congresso di Parigi non intervennero che 1200 medici, a Firenze 357, a Vienna 671, a Bruxelles 412, a Ginevra 365, ad Amsterdam 630, a quello di Londra ne intervennero 3181, tra i quali 1000 stranieri.

Nel 1884 ebbe luogo a Copenaghen l'ottavo Congresso internazionale, e nel 1887, a Washington, il nono, con 3000 congressisti, e fu in esso che il Comitato propose, con 17 voti contro 1, di tenere il decimo attuale a Berlino.

E' a sperarsi che l'undecimo si tenga in Roma.

A questo Congresso prendono parte più di 6 mila medici.

***

Quale fu l'opera di questi Congressi?

Nel Congresso tenutosi a Vienna nel 1873, all'epoca dell'Esposizione universale, fu discussa la importante questione del cholera. Il Congresso adottò la soppressione delle quarantene per la via di terra e per la via di fiume, raccomandò le quarantene per mare e propose la nomina di una Commissione internazionale per studiare il carattere del cholera.

Il Congresso raccomandò inoltre al Governo la vaccinazione obbligatoria.

Il IV Congresso, che ebbe luogo nel 1875, adottò una riforma essenziale dell'organizzazione dei Congressi stessi, mediante l'istituzione di sezioni per i diversi rami della scienza medica. Questa rinnovazione tendeva da un lato ad approfondire lo studio e la discussione delle questioni, e d'altra parte ad aumentare il numero delle questioni da discutere.

Nei susseguenti Congressi d'Amsterdam, di Londra, di Copenaghen e di Washington, furono adottate le istituzioni del Congresso di Bruxelles.

***

Il Congresso di Amsterdam fu importante per la relazione di Lister sulla cura antisettica delle ferite, e che fu una vera rivoluzione nel mondo della chirurgia, nonchè per il discorso del celebre Virchow sull'educazione dei medici.

Nel Congresso di Londra Virchow sostenne la necessità della vivisezione degli animali, quale mezzo ausiliare indispensabile per le indagini, ed il celebre Pasteur riferì sui suoi esperimenti sul cholera dei polli, e la vaccinazione per preservarsi dal carbonchio.

***

L'attuale Congresso di Berlino si occuperà, oltrechè di importanti questioni scientifiche, anche di quelle che hanno attinenza speciale coll'igiene ed il servizio sanitario.

E' sperabile che il futuro Congresso nel 1893 si aduni a Roma.

(S.) **Berlino**, 4. — In onore dei membri del Congresso medico internazionale, vi fu, stasera, un grande ricevimento al Palazzo dell'Esposizione. La musica militare, coll'intervento delle associazioni di cantori di Berlino, suonò nel parco, ove si affollava numerosissimo popolo. Vi fu pure concerto con ballo nella gran sala del palazzo stesso.

DA ROMA A MASSAUA

(*Nostra corrispondenza*).

Alessandria, 30 luglio. — Profitto della lunga fermata qui, per mandarvi alcune notizie. Partiti da Napoli il 24 sera, siam giunti ieri, alle 10 del mattino, in Alessandria, dopo esserci fermati una mezza giornata nel porto di Messina. Costì abbiam corso un serio pericolo. Mentre si stava pranzando allegramente sulla tolda, si udì il grido: *Salvatevi!* Era un grosso vapore che ci veniva addosso senza misericordia.

Il *Persia* era all'àncora e non poteva sottrarsi al grave pericolo che lo minacciava. L'urto pareva inevitabile. Immaginatevi lo spavento dei passeggieri e degli ufficiali di bordo! Per fortuna il vapore che minacciava di tagliarci in due, si fermò ad un braccio di distanza dal nostro. Un immenso respiro di sollievo sprigionò dai nostri petti. Eravamo salvi!

— Chi era l'audace o l'imprudente che si metteva così a correre all'impazzata per il porto di Messina? — Era il *Peloro*, uno dei più grossi vapori della *Navigazione Generale*. Sembra che gli si fosse rotta la catena. Il golfo di Messina era abbastanza agitato; insomma fu disgrazia più che imprevidenza. Cessato il pericolo, l' allegria tornò a regnare a bordo. Il *Persia* era pieno di passeggeri; ma molti di essi sbarcarono a Messina.

Rimanemmo in pochi: un centinaio di soldati e una diecina d'ufficiali d'ogni arma.

Con noi viaggiava un maggiore dell'esercito egiziano: un napoletano che fu già ufficiale dei granatieri in Italia.

Il mare fu calmissimo fino a Candia. Qui cominciò ad essere agitato, come è quasi sempre in quei paraggi.

Ieri, appena scesi in terra, visitammo il console. Il cav. Perrone fu con noi cortesissimo. Ci fece gustare delle buonissime sigarette e un caffè turco squisitissimo. Appena cominciato il ricevimento, fu fatta una distribuzione di ventagli di penne di pavone. A dire il vero, quella ventilazione non era giustificata che dall' abitudine, giacchè fa meno caldo qui che a Napoli.

Il cav. Perrone, che era console alle Antille, trova ben lieve il caldo di Alessandria. Si lagna bensì della umidità, prodotta dall' acqua del Nilo. Dove fa invece molto caldo è al Cairo.

Il primo che ci venne a salutare a bordo fu l'onorevole Morana, commissario italiano presso la Cassa del Debito pubblico egiziano Era venuto a prendere il figlio che tornava da Roma ove studia da ingegnere.

Lo trovai molto ingrassato ma assai bene in salute.

Fu lietissimo di vedere i nostri bravi soldati partenti per l' Africa.

Alessandria è una bella e popolosa città che al pari di Napoli e di Messina si stende sulle rive del mare. Il suo porto vastissimo, ha difficile l' entrata, è molto sicuro per le grosse e numerose navi che lo frequentano. Tutte le razze umane vi si veggono commiste; vi domina però l' elemento italiano.

Un suonatore di organo, appena vide il gruppo degli ufficiali italiani, intonò l' inno reale.

Non ci perdette nulla, perchè lo regalammo largamente. Quella nota di patriottismo ci aveva dolcemente commossi.

Siamo capitati in pieno Bayram. Il Kedive e la sua Corte sono in Alessandria. Ieri le sue belle figliuole sono uscite in carrozza, completamente vestite all'europea. Tewfik Pascià non possiede nessun harem; vive colla vice-regina e coi figli, come un principe qualunque dei paesi nostri. Tutto il giorno s'udì tuonare il cannone; si videro sventolare le bandiere, si sentì suonare la musica araba. Qualche negozio ha nelle vetrine un augurio all'augusta famiglia del vice-re

Assistemmo nei quartieri popolari alle fantasie arabe. Uomini e donne ballavano freneticamente sulle altalene. Nelle baracche si cantava, si suonava, e si facevano giostre e giuochi di prestigio. Sui banchi della fiera si vendeva ogni specie di dolci e di ghiotti bocconi. Gli acquafrescai giravano colle loro giarre di terracotta, dal cui lungo collo usciva un bel bastone di ghiaccio.

Qualcuno di noi gustò quelle bevande a base di liquirizia e le trovò buone.

Noleggiati due legni, andammo a visitare la tomba di Cleopatra e la colonna di Pompeo. Qualcuno ci offerse dei pezzetti di granito staccati da quei monumenti.

Su quei mucchi di sabbia abitano, in certe viuzze tortuose, gli arabi più poveri, facendo il mondezzaro o lo stracciarolo. Uomini e donne vivono alla rinfusa colle cagne e colle galline. Si veggono cani dappertutto, per lo più accovacciati in mezzo alla strada.

I cani sono poco belli, ma gli asini, in compenso, sono bellissimi. Anche i cavalli sono belli. Tutti montano sul *boricco* per girare in città, costando meno delle carrozze, quasi tutte a due cavalli.

L'arabo conduttore d'asino, appena vede un italiano, gli dice: *Rubattino?*

I piroscafi della Compagnia Rubattino sono qui popolarissimi. Fusi o non fusi coi Florio, sono per gli arabi sempre gli stessi.

Le donne fanno pietà pei veli che portano sulla faccia e sulle spalle.

S' mbacuccano per preservarsi dal caldo e per non essere vedute dagli uomini. Questi poi hanno lunghe zimarre bianche o nere, le gambe nude, il capo coperto dal *fez* e le babbucce ai piedi.

Alessandria ha strade e piazze bellissime con giardini e monumenti. Nessuna numerazione di case, nessuna nomenclatura di strade.

Lunga e bellissima passeggiata quella del lungo Nilo, ossia del canale che bagna la città e l'abbevera. E' tutta una serie di ville, di giardini e di parchi. Le magnolie, le acacie, i lauri rosa vi sono giganti. Odori acutissimi profumano l'aria. Le banane crescono e maturano dapertutto. Le palme popolano le rive del canale, i dintorni della città, i piani e le colline che la circondano.

Numerosi grappoli di datteri pendono dal ciuffo delle palme altissime. Cominciano soltanto ora a colorirsi. Le siepi dei giardini sono vaghissime a vedersi per le campanule, pei gelsomini, pei lauri che le adornano. Oh l'Africa ha del buono. Non è un soggiorno da disprezzare.

Io farei patto di passare la rimanente mia vita in una di queste ridenti ville, fra questi arabi dignitosi ed allegri come fanciulli.

Domani saremo a Porto-Said.

Vi scriverò appena giunto a Massaua.

Dionisio Macario.

Battaglia elettorale

L'AFRICA E IL CONTE ANTONELLI

L' arma, forse la più tagliente, alla quale hanno ricorso gli avversari della candidatura Antonelli e della quale usano e abusano al punto d'averla spuntata, è quella della politica africana.

Votare per Antonelli equivale ad approvare, peggio ancora, ad applaudire quella maledetta impresa che ha condotto, dicono i professori di rettorica, l'Italia alla rovina.

L'Antonelli, soggiungono i fautori della candidatura Barzilai, è l'espressione più genuina di quella politica d' espansione africana, sognata dal Governo, che ha costato all' Italia tanto sangue e danaro, che ne costerà ancora chissà quanto, e contro la quale bisogna protestare.

Or bene, se vi ha un'accusa più puerile ed ingiusta, nella quale taluni dei nostri contraddittori fanno prova, per giunta, di una malafede che più evidente non potrebbe essere, è precisamente questa, che tende a far passare l'Antonelli per propugnatore o fautore di una politica africana costosa, perniciosa, divoratrice delle risorse nazionali.

Sappiam bene che la gran massa del pubblico non segue, e non ha neppur modo di seguire, le pubblicazioni ufficiali sulla politica coloniale: è già molto se riesce a formarsi un criterio sommario ed esatto degli avvenimenti, dello svolgimento dell'azione e dei risultati dai dispacci, dalle notizie dei giornali e dalle discussioni della Camera.

Ma coloro che leggono i documenti ufficiali, sanno, dalla serie dei *Libri Verdi* pubblicati sull'Africa dai diversi ministri che si sono succeduti alla Consulta, e specialmente dai rapporti dell'Antonelli, che se fra tanti vi fu uno, il quale abbia fin da principio sconsigliato qualunque progetto arrischiato e costoso, ed abbia sempre dimostrata la convenienza di restare alla costa, con poca spesa, e consigliata una politica di aspettazione e conciliante, lasciando agli avvenimenti di fare il resto, quest'uno è precisamente il conte Pietro Antonelli.

Ciò posto, non è mala fede da parte di coloro che queste cose sanno, il fare addebito all'Antonelli dell'impresa africana, accusandolo di essere fautore di una politica coloniale di espansione, di conquiste, costosa e rovinosa?

Il conte Pietro Antonelli, l'abbiamo detto l'altro giorno, non ha creata, nè diretta l'impresa africana. Egli ha seguito gli avvenimenti e siccome, anche prima che si pensasse a fare della politica coloniale, egli si trovava in condizione e posizione di rendere utili servigi al paese, il Governo gli affidò speciali e difficili missioni, le quali il giovane e ardito patrizio romano seppe condurre a fine in modo da superare l'aspettazione stessa del Governo.

Questo è il merito vero del conte Pietro Antonelli.

***

Ma che andiamo parlando di *libri verdi*, di rapporti o di altri documenti sulla politica coloniale?

Non abbiamo forse un giudizio recente sopra un avvenimento non remoto, che ha influito a far entrare la nostra politica coloniale in un periodo di pace, che ci permetterà finalmente di risparmiare una parte delle spese, che fin qui abbiamo dovuto sopportare?

« Circa l' organizzazione del paese da noi occupato, se poco è stato fatto dai suoi predecessori, sotto il generale Orero si fece nulla affatto.

« Assorto e concentrato nei suoi piani militari, dai quali solamente sperava la pace del territorio, anzichè da una buona politica, egli forse attendeva quei risultati lontani per dedicarsi all' organizzazione desiderata.

« Fatto è che fucilate se ne sono sparate assai durante l' amministrazione Orero; **ma se Antonelli non avesse preso bravamente l' iniziativa della pace di Adua, anche da quella parte saremmo** *at sicut erat*... Si pensi quello che si vuole dai professori d'Africa, che studiano quel paese nelle carte geografiche.

« Indubitatamente il **fatto saliente, importante, serio di questo periodo è stata la pace di Adua**, e sebbene io veda da un vostro articolo, che vi domandate a chi debbasene dare il merito, **non esito a riconoscerlo assolutamente nella grande abilità del giovane patrizio romano. E' lui che la pensò, che la organizzò, che la effettuò.** Gli altri la subirono ed anche di mala voglia. »

Dove si legge questo? Chi ha pubblicato siffatto giudizio sull'ultima fase della missione Antonelli?

La **Tribuna** - *N. 203 — Venerdì, agosto 1890.*

Parliamoci chiaro. Data l'esattezza del fatto, che pel Barzilai e i suoi fautori non può essere dubbia, non basta questo fatto solo a rendere benemerito del paese il conte Pietro Antonelli?

Non basta questo fatto solo dell' iniziativa e conseguimento della pace di Adua che ci ha risparmiato certo qualche milione e qualche soldato, a provare luminosamente quali siano le idee del conte Antonelli in materia di politica africana?

E se così è, non si riesce a capire come la stessa *Tribuna* di **martedì**, *5 agosto, N. 212* possa, interpretando a comodo la frase di altro giornale, insinuare che la candidatura Antonelli « è una bandiera di combattimento, d'espansione in Africa, dove già più di cento milioni sono stati seminati, ed esclamare:

« O ditelo, ditelo voi, negozianti romani, industriali, lavoratori d' ogni specie, che traversate così brutti momenti! »

Come si fa a stampare il 1° di agosto che si deve all'iniziativa e alla grande abilità dell'Antonelli se si è fatta la pace d'Adua, risparmiando al paese il pericolo certo di nuovi sacrifizi in uomini e denaro, pace che segna finalmente il periodo di un'èra tranquilla e meno costosa della politica coloniale, e venir fuori il giorno 5 dello stesso mese con quell'appello ai *bottegai* contro la politica africana impersonata nell'Antonelli, quasichè fosse lui che ha fatto spendere i 100 milioni?

Nè, basta.

Nello stesso articolo la *Tribuna* prima dice che « il conte Antonelli è un giovane, il quale può, quando i Comizi saranno convocati per le elezioni generali, aspirare all'ufficio di deputato » e poi, a distanza di quattro periodi, chiama a raccolta i negozianti, gl' industriali e i lavoratori per combattere contro Antonelli, bandiera di politica d'espansione.

Ciò val quanto dire che fra due mesi l'Antonelli, da nero tornato bianco, non sarà più un africanista espansivo, ma sarà di nuovo l'abile e ardito patrizio romano, che coll'iniziativa e compimento della pace di Adua, ha risparmiato al paese nuove vittime e molti milioni ai contribuenti!

***

Conclusione. Ridotta al nulla anche l' accusa di africanismo, per bocca stessa degli avversari, che cosa resta?

Resta alla candidatura del conte Pietro Antonelli il suo vero carattere, e cioè, un attestato di benemerenza che gli elettori romani debbono al loro concittadino, che si è distinto per coraggio ed abilità, che ha reso notevoli servizi al paese ed ha fatto onore a Roma, sua patria.

Ciò posto, è naturale che tra una manifestazione *impolitica* contro la triplice alleanza (non sappiamo se a beneficio dei francesi o degli svizzeri, certo con danno degl' italiani di Trento e Trieste) e un attestato di grato animo verso un giovane che ha ben meritato dalla sua città, la maggioranza degli elettori romani preferisca quest'ultimo e lasci l'altra ai radicali.

Guglielmo II in Inghilterra

(S.) **Londra**, 5. — In occasione del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra, il *Daily Telegraph* ed il *Daily News*, pure plaudendo alle buone relazioni colla Germania, insistono sulla necessità e l'interesse, per l'Inghilterra, di non entrare in alcuna combinazione od alleanza europea e di mantenere ogni libertà d'azione.

(S.) **Cowes**, 5. — Il tempo è magnifico.

L' imperatore Guglielmo si recò alle ore 9,30 a bordo del *yacht Aline*, appartenente al principe di Galles, che prende parte alle regate di *yachts*.

I *yachts* che vi concorrono, fra cui l'*Aline* e il *Sheila*, appartenente al principe Enrico di Battenberg, partirono alle ore 10.

Il mare è coperto da migliaia di canotti.

E' quasi certo che l'Imperatore visiterà Heligoland l'11 corrente, ma il governatore inglese dell'isola la lascierà probabilmente prima.

(N.) **Londra**, 5, 2 pom. — Questa sera Cowes sarà illuminata. L'Imperatore Guglielmo, che assiste alle regate, pranzerà stasera coi membri del Royal Yacht Squadron, di cui il Principe di Galles è commodoro.

Domani il marchese di Salisbury avrà una intervista coll'Imperatore a Osborne.

IGIENE POPOLARE.

I.

Una digressione.

Credo opportuno il fare una diversione dall'argomento alimentario, che da diverso tempo forma l' oggetto di queste nostre conversazioni igieniche, per intrattenermi sopra di un altro, che, per molte ragioni, potrebbe considerarsi siccome di attualità. Egli è uno dei più importanti della polizia domestica; intorno al quale si è studiato e si sta studiando con gran fervore da medici e igienisti; del quale si occupano attualmente i Consigli superiori di sanità, affinchè nei regolamenti edilizii e sanitarii, che si vanno mano mano compilando a seconda dei progressi della scienza salutare, si scrivano gli articoli necessarii a procurarne una estesa ed esatta osservanza, tanto da parte dei superiori, che devono vigilare, quanto da parte dei soggetti, che devono eseguire.

Del resto, anche senza di questo, io credo che lo istruire il popolo intorno alla polizia domestica, e specialmente intorno ai punti più ignorati e meno stimati di questa, sia non solo opportuno, ma necessario; se si consideri che l' avere una casa sana sia una condizione capitalissima ed essenzialissima del sano vivere.

Scrive il Foussagrives nel suo bel lavoro sull'*igiene della casa*. « Vi sono due specie di asfissia; l'una tragica, che toglie bruscamente la vita; l'altra lenta, di cui nessuno sospetta, ma che pure uccide inesorabilmente. Questa seconda asfissia ha una causa unica, la casa malsana, la casa insalubre. »

Il Monin scrive egregiamente allo stesso proposito: « La casa ha una influenza grandissima sul corpo ed anche sullo spirito; e questo facilmente si comprenderà, qualora si voglia pensare alla influenza, che tutti gli ambienti esercitano sull' organismo umano, e alle condizioni economiche della società civile. Egli è per questo, che tutti gli sforzi della scienza sociale devono tendere al miglioramento delle abitazioni, trattandosi di una condizione *sine qua non* del miglioramento della razza umana. »

Che se attualmente, per opera dei progressi fatti dall'igiene e dall'arte costruttiva, le case, soprattutto nelle grandi città, siano in condizioni assai migliori e più salubri, che una volta; pure parecchie di esse, anche nelle grandi città, sono ben lontane dall'avere in sè tutte le condizioni necessarie di salubrità perfetta. Un membro del Parlamento inglese dimostrò ultimamente, coi fatti alla mano, che se tutti gli abitanti di Londra fossero alloggiati siccome gli individui delle classi agiate, potrebbonsi conservare annualmente alla città più di 25 mila persone, le quali muoiono di anemia e di tisi polmonale, appunto perchè vivono in case insalubri, focolai permanenti e animati di fermenti morbosi e di flagelli epidemici.

Un illustre medico inglese, il dott. Prigdin-Teale, ha stampato un'opera classica dal titolo: *Danni provenienti alla nostra sanità dalle case male costruite;* opera, che mi rincresce non sia ancora tradotta in italiano e non formi il *vade mecum* di ogni padre di famiglia, di ogni architetto e ingegnere, di ogni costruttore. Eppure è stata stampata fin dal 1882 e già tradotta in francese dal D.r Kirk. Ora, nella prefazione di questa opera, leggo quanto segue: « Noi siamo intimamente persuasi che un buon terzo almeno delle malattie, che affliggono la umanità, e particolarmente le malattie — udite bene — le malattie, che accompagnano e seguono il parto, dipendano dalle case mal costruite e soprattutto dalle case mal tenute. Secondo noi, segue l' illustre medico inglese, secondo noi, tutte le conseguenze fatali delle operazioni chirurgiche, tanto negli ospedali, che nelle abitazioni private, dipendono anche da questa istessa causa, cioè, le case male costruite e male tenute. La scienza ha da lungo tempo proclamato questi fatti; ma tutti hanno ostinatamente chiuso le orecchie alla sua voce; e appena è se qualche medico comincia ad ammetterli. »

Nelle molteplici discussioni, sollevate, tra la stampa scientifica e in seno alle società igieniche, dalla pubblicazione di quest'opera del medico inglese si venne da tutti a queste due conclusioni:

1.a Che un regolamento sanitario, completo ed efficace, e una costruzione coscienziosa di case salubri non sia guari possibile, se non quando il popolo intero sarà istruito perfettamente intorno alle condizioni proprie ed essenziali della salubrità domestica.

2.a Che, perciò, sia indispensabile di avere un' opera popolare, nella quale si mostrino, dapprima, che cosa intendere debbasi per casa insalubre, e i danni che ne derivano certamente a coloro che le abitano; e poi si istruiscano tanto i proprietarii, quanto gli inquilini, a togliere la insalubrità, ad evitarne le tristi conseguenze, senza fare alcuno assegnamento sull'azione dei municipi e dei governi.

Queste conclusioni pratiche, formulate dalle diverse società igieniche, dopo la comparsa dell'opera del Prigdin-Teale e che io trovo nello *Journal d'Hygiène*, diretto dal Pietrasanta, mi dispensano dallo insistere sul perchè di questi articoli. Voglio concorrere anch' io all'opera umanitaria, reclamata dalle suddette società, non già scrivendo un'opera intera di *polizia domestica*, sibbene un solo capitolo di essa, nel quale si tratta di un argomento il più importante di quella e insieme il più ignorato da tutti.

Dott. Murina.

L'industria della pesca

Dal **Lago Maggiore**, 4 agosto. — La notizia data dal *Popolo Romano* che il ministero dell'industria ha deciso l'immissione di 1,800,000 avannotti di trota nel nostro lago venne accolta qui colla più viva soddisfazione.

Ella deve sapere, sig. Direttore, che da qualche anno noi ci battiamo con tutta l'energia per ottenere seri provvedimenti a vantaggio del pesce, della pesca e del relativo commercio, poichè la pesca rappresenta qui una vera ricchezza e gli basti il fatto che se il paese d'Angera, dal quale le scrivo la presente, ha un ospedale pei poveri, lo si deve alla benefica munificenza del defunto Ondoli, negoziante di pesce, sorto dal nulla.

Il commercio del pesce è qui fatto da parecchie case ed è in gran parte di esportazione. Le *trote rosate* del Lago Maggiore sono ricercatissime a Marsiglia, Parigi, Zurigo, Berlino e Vienna: il che non toglie che in pressochè tutti i grandi banchetti, pei quali noi italiani ormai andiamo celebri, figuri sempre questo bellissimo pesce.

Parrebbe da ciò che le nostre acque dovessero essere abbondantissime di numerose qualità di pesci. Invece da cinque o sei anni si assiste ad un vero depauperamento, tanto che parecchie qualità scomparvero e di altre si prevede la fine in un prossimo tempo.

Perchè? E' presto detto. Perchè lo stato della pesca sul Lago Maggiore (e pur troppo crediamo anche sulle altre acque) è in completa anarchia.

La responsabilità è di tutti; comincia dal pescatore ignorante ed ingordo che, per un chilo di pesce di più, non si perita a distruggere migliaia e migliaia d'uova ed avanotti per finire alle Autorità, che dovrebbero nient'altro che applicare severamente il regolamento sulla pesca.

A dare gli ultimi crolli al cospicuo commercio del pesce, vennero le nuove tariffe ferroviarie, con una sopratassa del 50 0[0] sui cesti di pesce fresco viaggianti coi treni diretti, e la rottura commerciale colla Francia, che coi suoi dazi proibisce quasi l'entrata di tal genere di merce. Per buona sorte, la tenacità di propositi e l'oculatezza dei nostri negozianti di pesce, aprirono gli sbocchi di Berlino e di Vienna, altrimenti non v'è chi non veda quale detrimento sarebbe venuto a queste popolazioni della riviera, che dalla pesca traggono il modo di vivere onestamente, dalla pesca, che, dopo i prodotti dei campi, è per noi laghisti uno dei principali cespiti di lavoro e di ricchezza. (1).

Aggiunga la scomparsa dell'aggio pel quale l'esportazione del pesce aveva un forte utile, aggiunga che le ferrovie estere hanno tariffe molto al disotto delle nostre, pel pesce almeno, aggiunga che i Governi esteri proteggono i loro stabilimenti di piscicoltura con ogni mezzo, e vedrà sig. Direttore, se non era giusto che pescatori, negozianti di pesce e proprietari di diritti di pesca non aprissero una generosa campagna per richiamare l'attenzione del Governo sopra uno stato di cose veramente deplorevole.

Ora speriamo che quello dello stabilito ripopolamento del nostro amato lago non sia che il primo passo per far rifiorire l'industria e il commercio del pesce.

Se il Governo vuole favorire l' una e l' altra, faccia applicare, sia pure severamente, la legge per quel che riguarda la proibizione di pesca e di vendita, ripopoli annualmente le nostre acque, ma non tralasci la sollecita costruzione delle scale di monta a Sesto Calende e insista presso la Società per l'abolizione della sovratassa del 50 0[0] sui cesti di pesce fresco viaggianti coi treni diretti.

Il pesce fresco deve sempre viaggiare a grande velocità, condizionato con molto ghiaccio, e d'estate bisogna approfittare dei treni diretti.

Ora, le ferrovie dovrebbero tener molto calcolo di tale circostanza. E se nei trasporti d'altri prodotti si accordarono facilitazioni, perchè non estenderle al pesce?

Ma noi nutriamo lusinga che il Governo, poichè finalmente ha rivolto le sue attenzioni anche a noi, non farà nel suo stesso interesse le cose a mezzo, e penserà a risolvere completamente la questione, pel che contiamo anche sull' interesse dimostrato dal *Popolo Romano*. *Aci.*

(1) E le fiorenti industrie tessili e meccaniche?

Scienze e Lettere

Archeologia. — *Un oracolo di Delfo.* — Nell'ultima seduta della Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi, il signor Salomone Reinach comunicò una curiosissima iscrizione, scoperta di recente a Magnesia del Meandro dal signor Baltazzi.

Avendo un colpo di vento spaccato un platano presso la città, si trovò una immagine di Bacco nell'interno dell'albero.

Risulta dalla iscrizione che porta questa immagine che gli abitanti di Magnesia, che mantenevano rapporti continui col santuario di Delfo, mandarono un giorno, per una causa di cui non si fa menzione, una deputazione incaricata di consultare il Dio.

La pitonessa pronunziò un oracolo in versi che l'iscrizione ci ha conservato. Essa prescrisse ai Magneti di innalzare un tempio a Bacco e di rivolgersi a Tebe per reclutare le sacerdotesse del nuovo culto.

L'oracolo fu eseguito puntualmente. Alcuni ambasciatori della città condussero a Magnesia tre sacerdotesse tebane Kosko, Baubo e Thetalle, che organizzarono in quella città tre tiase o collegi dionisiaci.

Dopo la loro morte queste sacerdotesse furono sepolte a spese della città in tre località designate dall'iscrizione; una di esse fu sepolta presso il teatro, posto, come tutti i teatri greci, sotto il patronato di Dionisio.

L'oracolo del Dio di Delfo, inquadrato fra due racconti in prosa, che riferiscono questo curioso consulto, forma un insieme assai interessante per la storia religiosa e letteraria della Grecia.

Botanica — *Necrologi* — E' morto il 27 luglio il celebre botanico prof. Alessandro Alessandrowitsc Dunge.

Egli era nato a Kiew nel 1803 e, dopo essersi laureato in medicina, compiè nel 1826 un grande viaggio d'esplorazione in Siberia, salendo sino alla più alta vetta della parte orientale dei monti Altai, ed esplorando la flora e la fauna di quelle regioni.

Durante un tale viaggio, che durò quattro anni, incontrò Alessandro von Humboldt, che aveva pur visitato quella parte della Russia asiatica, e col quale si legò in grande amicizia.

Nel 1859 prese parte alla spedizione scientifica per la Persia, Chorston ed Afganistan.

Lasciò molte pregevoli monografie di botanica.

Numismatica. — *Medaglie greche.* — La vendita, all'Hôtel Drouot, delle medaglie greche della collezione di Photiades Pascià è terminata.

Essa ha prodotto 124,359 lire.

Ecco alcuni prezzi ottenuti: Testa laureata di Zeus, stile delle monete di Filippo II di Macedonia, 1450 lire. Testa di Apollo di faccia; Zeus seduto sopra una roccia, nudo dalla cintola in su, 2600 lire. Testa di donna portante una tenia e orecchini, 700 lire. Larisa, cavallo che si lecca la gamba destra, 600 lire. Poi una infinità di altre medaglie, come testa laureata di Apollo, testa imberbe di Ercole, statua della Leucas, Efebo nudo che atterra un toro, ecc.

Ornitologia. — *Un uccello polare a Rügen.* — Un dottore berlinese, che si trova all' isola di Rügen, nel mar Baltico non lungi dalla costa della Pomerania, ha incontrato ed ucciso un uccello polare, il *Marangone* o *Colimbo* (*Eudytes arcticus*), che si trova generalmente soltanto nelle regioni polari e nell'estremo settentrione d'Europa. Esso pesa tre chilogrammi e mezzo, ha le ali relativamente molto piccole, vola soltanto in caso di estrema necessità, cercando per lo più di salvarsi col nuotare a lungo e rapidamente nei corsi d'acqua. Ha il dorso e la coda di un bel nero lucente, il ventre bianco, il collo azzurro-grigio e le ali, parimente nere, sono ornate di striscie trasversali bianche. Esso non fu mai veduto a Rügen.

Patologia. — *Patogenia della albuminuria e della nefrite brightica.* — Il senatore Mariano Semmola, professore all'Università di Napoli, ha letto, all'Accademia di medicina di Parigi, una sua memoria originale e molto interessante sulla produzione artificiale dell'albuminuria e della nefrite mercè le inezioni di chiara d'uovo e di alcuni sali metallici.

Secondo il dott. Semmola, 1° non esiste un rapporto proporzionale di cause e di effetti tra il grado dell'albuminuria e il grado della lesione renale; 2°, quando esiste una albuminuria intensa, essa ha una doppia origine, cioè uno stato discrasico del sangue e il processo renale; 3°, la semplice eliminazione di albumina (chiara d'uovo) attraverso i reni genera a lungo andare una nefrite, che, essendo tossica, si ravvicina molto alla nefrite brightica.

L'Accademia ha seguito con grande interesse questa nuova conferenza dell'erudito clinico di Napoli, la quale sarà pubblicata in *extenso* nel *Bulletin de l'Academie.*

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Bologna, 5, ore 7,41. — Alle Roveri, fuori Porta San Vitale, certo Luigi Mengoli, bambino di quattro anni, mentre si trastullava in cucina, cadde entro un paiuolo d'acqua bollente deposto per terra e vi morì cotto.

Ancona, 5, ore 7,10. — Un giovane muratore di qui, certo Ettore Ceneri, recatosi a Polverigi, dove ha l'amante, con la quale è spesso in lite, si mise a questionare in un'osteria coi parenti di lei, certi Carnevali.

Uscitone, sempre leticando, s' avvicinò loro un tale Eugenio Polenta, facchino, armato di bastone minacciando il Ceneri, il quale, con due coltellate lo stese morto, quindi si diede alla fuga.

Mantova, 4. — Oggi, si scatenò un fortissimo uragano nella parte di oltre Po della provincia.

Il treno del pomeriggio, proveniente da Modena, fu costretto a fermarsi presso Borgoforte, causa l'uragano.

Mantova, 5, ore 8,10. — I due giovinetti che, siccome ieri vi telegrafai, sono fuggiti dal Riformatorio di Campione, sono stati arrestati, il Nicolini nella nostra città e il Cerutti a Borgoforte.

Firenze, 5, ore 8,14. — Il giovine tredicenne Giuseppe Ceroti recatosi a bagnarsi nell'Arno, alle Scalette, presso Varlungo, trovata una grossa trave galleggiante, vi salì sopra, lasciandosi trasportare dalla corrente.

A un tratto, la trave girò su sè stessa ed egli, precipitando in fondo al fiume, affogò.

Milano, 5, ore 17. — Dispiace il trasloco del prefetto comm. Basile, che, personalmente, godeva delle generali simpatie, come funzionario attivo nell'amministrazione, non invadente in politica, promotore generoso, intelligente ed efficace di opere filantropiche e sanitarie, quali l'inchiesta sulle condizioni sanitarie della provincia, l'istituzione del pellagrosario, delle cucine economiche ecc.

La *Lombardia* gli rivolge un cordiale saluto, riconoscendo che l'azione amministrativa di lui lascia buone tracce nella provincia.

Lo stesso giornale fa un ritratto arguto, cortese, imparziale del conte Codronchi, riservandosi di giudicarlo dai fatti, invece di unirsi a chi grida che il governo ha scelto, per una città indipendente, un uomo di partito voglioso di gittare il guanto di sfida ai liberali, per rifarsi degli insuccessi di Napoli.

E conchiude che se la scelta di Codronchi è una sfida. Milano neppure la raccoglie.

L' *Italia del Popolo* nota che ogniqualvolta il comm. Basile volle forzare la mano in politica, riuscì a degl'insuccessi e gli attribuisce diffidenza, ostilità e rigori eccessivi verso i socialisti.

Non crede difficile il compito del conte Codronchi, avendo da fare con dei radicali color paglia.

Il *Corriere della Sera* riconosce che il comm. Basile aveva, appena qui giunto, intuito l'ambiente, rompendo le tradizioni del politicante Bardessono, lasciando alla cittadinanza di fare la politica a suo piacimento e curando, invece, gl'interessi della provincia.

Il *Pungolo*, pur mostrandosi dispiacentissimo della partenza del comm. Basile, accoglie con piacere la venuta del conte Codronchi, come di colui che può esercitare una benefica influenza, facendo sorgere tra il partito conservatore e il radicale, quel partito liberale-monarchico, che era l'ideale del comm. Basile, del quale giudica la riserbatezza eccessiva.

Livorno, 5, ore 17.40. — Iersera, nel piazzale Orsini, all'Ardenza, ebbero luogo le ultime prove del concorso delle bande musicali.

Il numeroso pubblico accorsovi applaudì in generale tutti i pezzi, che venivano suonati, ma gli applausi più vivi e frequenti se li ebbero le bande di Montenero e di Navacchio.

Il giurì deliberò di assegnare il primo premio alla banda di Navacchio, il secondo a quella di S. Jacopo, il terzo a quella di Ponsacco, il quarto a quella di Montenero, il quinto a quella dell'Ardenza, il sesto a quella di Peccioli, e il settimo a quella di Antignano.

Mi consta che la banda di Montenero ha rifiutato il quarto premio conferitole dal giurì.

Bari, 5, ore 17,50. — Ieri l'arcivescovo Mazzella è partito da qui quasi segretamente.

Lo aver portato con sè i suoi effetti, e varie frasi sfuggitegli, lasciano sospettare che non intenda più ritornare.

— E' affatto insussistente la voce, costà sparsa, che sia stato emesso mandato di cattura contro il cav. Cipriani-Marinelli per disordini elettorali, avvenuti a Terlizzi.

Pesaro, 5, ore 19,18. — La salma della compianta Isotta Cecchi, moglie del capitano, è giunta alle ore 6 pom. a questa stazione.

Alle ore 8 avrà luogo il trasporto nella Chiesa di Sant'Agostino.

Domani poi, i cittadini l'accompagneranno solennemente al cimitero.

Milano, 6, ore 0,20. — Il questore ha pubblicato un manifesto, con cui proibisce la passeggiata delle associazioni, con bandiere e musiche, che, ad iniziativa del Comitato popolare, doveva aver luogo domenica prossima, per raccogliere offerte in favore del monumento a Dante a Trento.

Processo Caporali.

Napoli, 5, ore 17,50 — Continua la udizione dei testimoni.

Si odono, tra gli altri, il sotto-prefetto e il capitano dei carabinieri di Barletta, il delegato di pubblica sicurezza recatosi a perquisire la casa del Caporali a Caccosa.

Confermando i rapporti scritti, essi escludono che il Caporali od alcuno dei suoi ascendenti, o collaterali, abbia mai dato segni di pazzia; soltanto un suo cugino, o procugino, s'infermò di mente e qualcuno lo disse incretinito in seguito a dispiaceri amorosi.

Narrano di un fratello dell'imputato, di nome Nicola, il quale si presentò al ricevitore del registro deponendo una pietra sulla tavola e dicendo:

« Ora faremo i conti tra voi ed io, con questa pietra. »

Un tale fatto si giudicò in paese come un artificio della difesa per far credere a una mania esistente nella famiglia Caporali.

Un certo Calero, portinaio, si è presentato a fare la sua testimonianza vestito da garibaldino.

Altro incidente notevole è stato questo.

Il difensore, avv. Altobelli, per contraddire i periti circa la gravità della ferita dell'on. Crispi, disse che il ministro il giorno appresso mangiò e bevve come al solito, nè la ferita gl' impedì, una quindicina di giorni dopo, di recarsi a Palermo e di farvi il suo discorso, che durò tre ore consecutive.

Il pubblico è scoppiato in applausi.

Il presidente ha fatto sgombrare la sala.

Atti del Governo.

Personale finanziario. — Baracchi Venerio, ufficiale ai riscontri di 1.a nei magazzini di deposito de' sali e tabacchi, è collocato a riposo in seguito a domanda per anzianità di servizio.

Il cav. dott. Borghi Giovanni, ispettore superiore delle gabelle di 2.a, è promosso alla classe 1.a

Collocamenti a riposo in seguito a domanda per motivi di salute di Quercia Luigi, segretario di 1.a nelle intendenze.

Collocamento a riposo in seguito a domanda per motivi di salute di Natali Giuseppe, ricevitore del registro.

Luigi Sartori, ispettore di 2.a nel corpo delle guardie di finanza, è promosso alla classe 1.a per scelta.

Il cav. Giovanni Pesenti, ispettore di 1.a nelle imposte dirette, è nominato agente superiore di 3.a

Il cav. Carlo Trombone, controllore demaniale, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Enrico Bernier, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche, è collocato a riposo in seguito a domanda per motivi di salute.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La compagnia Palladini sta per porre in scena alla Commenda di Milano *Il conte Marino*, nuovo dramma del Vallardi.

— *Judah*, nuovo dramma di Enrico Arturo Jones, verrà tradotto e ridotto pei teatri tedeschi da Gustavo Kadelburg ed andrà in scena a Berlino ed a Vienna

— Albino Valabrégue sta ora scrivendo l'undecimo quadro di una nuova *féerie*, che sarà rappresentata quest' inverno.

Il soggetto è questo. Un giovane principe, protetto da una buona fata, insegue una bellissima principessa e la raggiunge verso la mezzanotte meno dieci minuti, malgrado l' opposizione della fata cattiva.

— L' attrice francese, signora Theo ha riportato a Pietroburgo un bellissimo successo, eseguendo, per la sua beneficiata, l' *Entracte* di Boucheron, con musica di Martinet.

Lirica — Il *Daily News* dice che la signora Marie Roze ha formato una compagnia, per dare, nella primavera ventura, una serie di rappresentazioni di opere, specialmente della *Carmen* in alcune città di provincia inglesi.

— *Eloisa e Abelardo*, il capolavoro del maestro Litolff, andrà in scena nella prossima stagione al teatro delle Folies Dramatiques.

Concerti. — L' orchestra di zingani ungheresi di Lodovico Munczi, celebre suonatore di violino, e di suo fratello Bela Munczi, zingano, che ha compiuto i suoi studi al Conservatorio imperiale di musica di Vienna, è stata invitata dalla Corte portoghese a recarsi a Lisbona per darvi dei concerti durante le feste che incominceranno il 15 corrente.

Questa orchestra partirà da Oedenburgo, in Ungheria, per la capitale del Portogallo.

Pittura. — Al museo del castello di Nottingham si sta preparando una sala per ricevere una collezione unica di 500 disegni del pittore Tommaso Stothard.

Scultura. — E' stata inaugurata testè a Londra, sul Victoria Embankment, la statua in bronzo del signor Forster, già segretario capo per l' Irlanda, al quale l'Inghilterra deve l'impianto di un sistema nazionale di istruzione elementare. La statua, opera dello scultore Pinker, è alta circa 9 piedi e rappresenta l'oratore in piedi.

Miscellanea. — Sono già state raccolte più di 15,000 lire per sottoscrizione, per le feste del centenario di Lamartine, che saranno celebrate il 21 ottobre a Mâcon, sua patria.

— In causa della indisposizione del *toreador* Mazzantini, le corse dei tori sono state sospese a Parigi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 6 Agosto 1890 — Trasf. N. S.

Leva il sole alle ore 4,59 m. — tramonta alle 7,12 s.
Leva la luna alle ore 10,43 s. — tramonta alle 11,23 m.

Bollettino Meteorico

5 agosto 1890.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	29.5	15.4	Roma	33.0	20.6
Venezia.	32.4	20.5	Foggia.	36.9	20.0
Torino	22.6	14.6	Bari	28.4	20.1
Firenze	31.8	20.4	Napoli	31.3	21.9
Ancona	30.0	26.0	Cagliari	29.4	19.8
Perugia	31.3	19.4	Palermo	33.3	16.0

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	28 2	Budapest. Gr.	24 4	Zurigo. . Gr.	18 8
Pietroburgo .	16 4	Trieste	26 1	Lugano	15 0
Mosca.	—	Madrid	24 0	Ginevra. . . .	13 8
Odessa	—	Lisbona. . . .	21 5	Costantinop. .	25 0
Amburgo . . .	18 0	Parigi.	15 2	Malta	26 7
Praga	18 7	Nizza	19 0	Algeri.	21 8
Vienna	20 6	Monaco	—		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 3 agosto
Nati 25 compreso 1 nato morto
Morti 30 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferrari Francesco fu Gio. Batt., Mestre, 48, impieg., coniug.
Davoli Giuseppe fu Prospero, Reggio Emilia, 39, celibe
Bratti Amalia fu Vincenzo, Cesena, 55, possid., coniug.
Nicolini Vincenza fu Francesco, Tivoli, 84, vedova
Gabiotti Geltrude di Luigi, Montecastrillo, 27, coniug.
Tomassini Plautilla fu Ant., M.te Giorgio (Marche), 59, ved.
Pungi Maddalena di Giuseppe, Foligno, 45, id.
Cerchi Giuseppe fu Dom., S. Genesio, 50, contadino, celibe
Gensanti Lorenzo fu Pietro Paolo, Frosinone, 60, vedovo
Giovannetti Elena fu Antonio, Roma, 58, coniug.
Ricci Paolo fu Vincenzo, id., 33, stagnaro, coniug.
Di Francesco Maria fu Andrea, id., 63, vedova
Fausti Annunziata fu Francesco, id., 42, coniug.
Adagio Fortunato fu Lorenzo, Piansano, 62, campagnuolo
Dell'Uomo Giuseppe fu Andrea, Troia, 85, frate.

SCIARADA PARALLELA.

Cosa di mio possesso,	1.	Terza di sette suore,
Parte del corpo umano	2.	Acciaro accuminato,
Cui quest'altra sta presso.	3.	Espression di dolore

1. 2. 3.

Espression di dolore, oppur di gioia
D'un animal, che va sovente in foia.

Spiegazione dello Sventramento di ieri:
AR-GENTI-NO.

Il 16 luglio rinnovava, nei cuori della famiglia Ciccaglia, l'acerbo dolore della perdita dell'amatissimo unico figlio; ma fosse stata questa l'ultima prova! Un malore colpiva il Capo di famiglia, il dottor Lodovico, e i ritrovati della scienza, le cure d'una moglie e figlia adorate, le premure, le lagrime degli amici, dei parenti, dei beneficati, non valsero a scongiurare la morte del padre, del marito, dell'amico, del benefattore.

Il dottor LODOVICO CICCAGLIA

preparato al gran passo dalla Fede e dai Sagramenti del Cristo, spirava la sua bell'anima, benedetta da Dio e dagli uomini, alle ore 11 3[4] del 5 agosto, alla metà del 67° suo anno. Nella sua gioventù, ottenuta con plauso la laurea in medicina, non esercitò l'arte salutare; ma i lumi e le profonde cognizioni che aveva acquistato nelle scienze fisiche, lo fecero dedicare all'applicazione delle scoperte della scienza, e dal suo Stabilimento di Marmoridea, in via Margutta, uscirono tutte quelle opere di decorazioni in marmi artificiali che si ammirano nel Vaticano, nel Quirinale ed in tanti palazzi e pubblici stabilimenti di Roma e di altre città italiane ed estere, per cui i suoi lavori furono spesso decorati con medaglie e diplomi che attestavano il valore del caro estinto. Perduto il figlio, si sarebbe deciso a chiudere lo stabilimento; ma, all'uomo di mente e di cuore mancò il coraggio di licenziare gli artisti ed i lavoranti, che, per tanti anni, sotto la sua direzione, ne avevano tenuto alto e rispettato il bel nome. Roma ha perduto un onesto, illuminato, industrioso cittadino; la famiglia, un padre impareggiabile; gli amici, un cuore d'oro; tutti i conoscenti, un esempio di cristiane e civili virtù.

La Messa di *requiem* sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Augusta, venerdì, alle ore 10 ant. *Tomei.*

Ettore **Savignoni** ringrazia caldamente tutti coloro che presero parte al suo dolore per la morte del suo amatissimo padre **Francesco**, e che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto; ciò che gli è di grande conforto in tanta sventura.

Il giorno 4 agosto 1890, alle ore 11 1[4] ant., cessava improvvisamente di vivere nell'età ancora fiorente di 37 anni, mentre era per dare alla luce un quinto figlio,

GIUSEPPINA GELOSI nata MATERA.

Fu figlia, sposa, madre esemplare. Le sue doti di mente e di cuore, mentre le procurarono una vera venerazione da parte del marito e della famiglia, le accattivarono la simpatia e l'affetto di quanti l'avvicinarono pur una volta.

Il marito, i piccoli figli, la madre, i fratelli e le sorelle inconsolabili per l'immensa disgrazia, pregano gli amici di unirsi alle loro preci per suffragarne l'anima benedetta.

La eletta anima di

MARIA PAGANETTI nata MORO

volava a Dio, ieri alle 11 1[2] ant.

Visse brevi anni affettuosa figlia, tenera sposa, ed amorosa madre di tre pargoletti, l'ultimo dei quali conta appena 11 giorni.

Crudele morbo repentinamente la involava all'affetto dei suoi cari, che, inconsolabili, la piangono.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

I gatti dell'Egitto.

Il signor Maspero, professore al Collegio di Francia, pubblica, nella *Nature*, alcuni curiosi particolari a proposito della scoperta, fatta di recente in Egitto, di 180,000 mummie di gatti.

A qualche distanza, al sud degli ipogei di Beni-Hassan, è stata scoperta una cappella scavata nella roccia e consacrata dai Re della XVIII e XIX dinastia, ad una dea locale, avente corpo di donna e testa di gatta o di leonessa, che si chiamava Pakhit.

In quel luogo si trovava il deposito, esplorato di recente, e i gatti che vi riposavano, dovettero vivere nelle vicinanze, sotto la protezione della loro cugina, la Dea.

Dei cimiteri dello stesso genere esistevano dappertutto dove si adorava una divinità a tipo felino, leona, tigre o gatto.

Il più celebre era a Bubastis nel Delta, che i cercatori di antichità, saccheggiarono circa una quindicina di anni fa.

Delle statuette di gatti, di differenti grandezze, delle immagini della dea Bastit colla testa di gatta o del dio Nofirtonmon sono mischiate alle mummie.

Di là venivano le migliaia di gatti in bronzo, grandi e piccoli, di cui tutti gli antiquari dell'Europa e del Cairo sono stati provvisti così abbondantemente dal 1876 al 1888.

Duello femminino.

Ha avuto luogo testè a Chicago un duello al revolver fra due donne. Furono scambiate cinque palle; una delle combattenti fu ferita al mento, l'altra al naso.

Ambedue sono state arrestate.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29,4 — minimo 20,6.

Cronaca elettorale — Si agitano e sudano, ma con poco successo — sebbene sia arrivato, coll'ultimo treno, il rinforzo di Ricciotti, il quale spera che « sarà risparmiata a questa nostra Roma l'onta (nientemeno) di una candidatura che rappresenta la triplice alleanza! »

E dire che Roma e i romani hanno ancora addosso l'onta di aver festeggiato il giovane Imperatore di Germania e non hanno mai pensato a lavarla!

— Ho detto che si agitano. Infatti ieri si sono presentati allo stabilimento Perino tre personaggi politici, che hanno declinato i loro nomi sopra un pezzo di carta: Turrini Gius., pres. del Circolo Universitario, Enrico Rossi, pubblicista, e un altro pubblicista che non aveva la carta di visita.

Questi tre signori avevano saputo, a quanto pare, che sul *Rugantino* (giornaletto in romanesco) che deve uscire domani, ci doveva essere un articolo e una vignetta sulla lotta elettorale.

Perciò si son recati a dichiarare, che se fosse uscito, non garantivano (in omaggio alla libertà di stampa) delle conseguenze!

E' un sistema di prevenire che, secondo i casi, potrebbe anche provocare una pronta ed energica repressione.

Da bravi! Facciamo la lotta con calma, come s'è fatta fin qui, e non scaldiamo i ferri.

A proposito di ferri, sono mancate l'altra volta molte schede e non sarebbe gran male inviarne una seconda edizione: come sarebbe utile nel manifesto *generale* indicare per *lettera d'alfabeto* e non soltanto per numero le sale dove si vota.

Comitato elettorale. — Si è costituito un Comitato esecutivo per l'elezione del conte Antonelli, che risiederà all'Hôtel Laurati, piano terreno, ove si riceveranno comunicazioni e notizie.

Deputazione provinciale. — La deputazione provinciale adunatasi sotto la presidenza del senatore Berardi ha approvato le ultime elezioni a consiglieri provinciali.

Consiglio provinciale — Lunedì prossimo, a tenore dell'art. 194 della legge comunale e provinciale, si adunerà in sessione ordinaria il Consiglio provinciale.

Il Consiglio procederà alla costituzione del proprio ufficio di presidenza, alla nomina del presidente della Deputazione e alle altre operazioni prescritte per la sessione ordinaria.

La salute dell'on. Pianciani — Il sindaco di Spoleto ha diretto all'on. Finocchiaro-Aprile il seguente telegramma:

« *Spoleto*, 5, ore 9,10 — Pianciani riposato tranquillamente fino alle 4 ant. Perdurano peraltro agitazione e inappetenza. Tuttavia condizioni generali alimentano speranza guarigione.

« pro-sindaco: *Fratellini.* »

Il nuovo Prefetto. — Ieri, sulla fede della recente pubblicazione: *Il Parlamento subalpino e nazionale*, di T. Sarti, abbiamo annunciato che il nostro nuovo prefetto è il senatore Vincenzo Calenda di Tavani.

Invece, è suo fratello il comm. Andrea, il quale, prima di andare a Palermo, fu prefetto a Bari, Messina ed Ancona.

Egli ha 65 anni d'età, ed è vedovo con figlie.

---

16 APPENDICE 16

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PROLOGO. - MARITATA PER FORZA.

— Sei ancora debole... debole quasi al pari di me. Ho avuto torto di farti venire prima della tua completa guarigione. Era esporti ad un pericolo... ma era necessario, n'è vero?

— Era necessario, Margherita... Non prevenirmi sapendomi vivo, sarebbe stata una colpa. Sarebbe stato un compromettere l'esistenza del nostro bimbo.

Margherita avrebbe voluto allattare essa stessa la sua creatura, ma non era possibile. Tenerlo a Malpalu equivaleva a metterlo in balìa di Antonio.

La zia aveva trovato una balia a Bracieux, la quale aveva promesso di mantenere il segreto.

Ma Bracieux non essendo lontano da Malpalu, doveva avvisarsi perchè si recasse a pigliare il bimbo.

Margherita, sempre in letto, si scioglieva in lagrime.

— Perchè piangi? — diceva Giuliano commosso al pari di lei.

— Non lo so. Temo una grande disgrazia.

— Non abbiamo forse previsto tutto?

— E' vero, ma tutto quanto abbiamo preveduto può crollare, se arriva improvvisamente Antonio.

— Bisognerebbe che Antonio fosse stato avvertito. Ora ciò non è.

— Chi lo sa? — diss'ella.

E si rimise a piangere. Da qualche tempo essa aveva visto girovagare sotto le sue finestre la figura furba e repulsiva dell'intendente Patoche.

E' senza saperne il perchè, quell'uomo le incuteva paura.

La notte passò tuttavia senza destare allarmi, e così pure la mattina del giorno seguente.

Nonpertanto le inquietudini della giovane madre continuavano e non si arrestavano le sue lagrime.

— Ascolta, disse a Giuliano, che non l'abbandonava un minuto, vegliando del continuo al suo letto; ascolta, Giuliano: io vivo troppo in pena.... Antonio può arrivare da un momento all'altro, e bisogna prevedere tutto... Non bisogna che noi aspettiamo la nutrice.... bisogna invece che tu prenda il bimbo, che tu lo avvolga in indumenti che lo tengano ben caldo, e di celato, in guisa che nessuno se ne avveda, lo porti tu stesso a Bracieux. Una volta là, sarà salvo. Antonio potrà venire quando crede; e non sarà certamente da noi che saprà dov'è il nostro bimbo.

— Lo desideri, Margherita?

— Credi ai miei presentimenti, Antonio non perdonerà.

— Ma bisognerebbe che egli mi uccidesse prima di toccare un capello a nostro figlio.

— Oh egli non si arresterebbe per questo. Ti ucciderebbe.

Margherita si chinò sulla sponda del letto e guardò verso la finestra.

Le tende erano tirate in modo che in quella squallida giornata di dicembre entrasse nella camera quanta più luce era possibile.

La neve cadeva a grossi fiocchi, silenziosa, incessante; il cielo era basso e plumbeo, l'orizzonte angusto.

Benchè fosse nel suo letto caldo, essa rabbrividì.

— Dio mio, disse, mandarlo fuori con un tempo simile, esporlo al freddo, equivale esporlo alla morte.

Egli comprese le sue angustie.

— Sotto la mia pelliccia non avrà freddo. E io ne avrò gran cura.

— Parti dunque, parti presto.

Il piccino riposava nella culla presso il letto. Giuliano lo sollevò dolcemente per non svegliarlo. Margherita stese le braccia e Giuliano le consegnò il bimbo.

Essa lo contemplò a lungo cogli occhi molli di pianto.

— Povero piccino, dove vai tu? quando ti rivedrò? quale sarà la tua esistenza?

Ah! Giuliano, Giuliano, quanto fummo colpevoli!

E stringevasi, teneramente, il figliuolino sul petto.

Non poteva staccarsene... lo cingeva colle braccia, gettando su Giuliano uno sguardo feroce.

— No, no, essa diceva, non me lo portar via, non lo rivedrò più, ne sono sicura. Abbi compassione di me.

Chino sul letto, piangente esso pure, tentava indarno di calmarla.

Non poteva staccarsi dal bimbo.

— No. no, lasciamelo... te ne prego.

— Ma, amica mia, sei tu che hai voluto separartene, perchè temi per lui...

— Sì, ho paura, ti dico che l'ucciderà.

— Allora sii ragionevole. Se non vuoi che te lo trovi, bisogna che io lo porti via.

— Sì... sono pazza. Prendilo... vattene subito.

E allorchè Giuliano stese le braccia per ricevere il bambino, essa lo ritrasse con una specie di folle terrore, come se Giuliano fosse stato il suo carnefice.

— No, no, non ancora. Lasciamelo ancora qualche minuto. Non lo vedrò più... Ne sono certa... il cuore me lo dice. Le madri indovinano queste cose... Non lo rivedrò mai, mai più. Oh mio povero piccino... se tu potessi comprendermi... se tu potessi ricordarti...

Ricadde in un nuovo schianto di lagrime.

— Non vi è dunque niente che ti possa difendere da quell'uomo! Niente!

Mandò un urlo di rabbia impotente e si dimenò per il letto, come per cercarvi un arma.

— No... Io sono in sua balìa... Non posso nulla. Hai ragione Giuliano... Prendilo via... Se ti fermi di più esporresti il bimbo al pericolo che lo minaccia... Va, va... Io ti amo, il mio amore ti seguirà, le mie preghiere forse ci proteggeranno.

Egli aveva indossato un lungo e largo mantello foderato di pelliccia, col quale, in quel rigoroso inverno, era venuto dall'Italia. Il bimbo lì sotto e presso il petto di suo padre, non aveva niente da temere dal freddo.

— Me ne vado, disse. Sii forte Margherita.

E si chinò per abbracciarla.

La sua testa pallida, smagrita dalle lunghe sofferenze, già toccava il viso della giovane madre, quando questa si gittò bruscamente da un lato.

Aveva avuto una spaventosa visione, una specie di allucinazione resa anche più intensa dalla febbre e dall'eccitamento in cui era.

Non era Giuliano, quegli che essa vedeva piegato sopra di lei, non erano i suoi occhi teneri e bagnati di lagrime, ma una testa spaventosa, dalle occhiaie vuotate dalla morte, dalle gote solcate dalla morte; una bocca senza labbra, che mostrava i denti, in una sinistra risata di scheletro.

— Giuliano, Giuliano!..

Si sforzava a non guardare, ma vedeva sempre. E benchè lo spettro di codesto incubo non somigliasse a Giuliano, era Giuliano che essa vedeva in lui.

(Il seguito in quarta pagina).

Economato municipale. — Fra pochi giorni sarà pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto delle seguenti forniture:

1. Provvista di vestiario per 7 cantonieri dell'ufficio idraulico e per alcuni guardiani del cimitero a Verano, per l'importo di L. 3364.64;

2. Provvista di paglia per i pubblici dormitori e le truppe di passaggio — stagione 1890-91; importo L. 6750;

3. Provvista di legna da fuoco (pedagna di quercia) stagione 1890-91; importo L. 3060;

4. Provvista di carbonella di forno — stagione 1890-91; importo L. 3750.

Come di consueto, i capitolati e i campioni saranno visibili nella Segreteria generale in Campidoglio.

R. Prefettura. — La R. Prefettura ha approvato il contratto di appalto concluso dal Comune con la ditta Martuori e Della Bitta pei lavori di manutenzione e restauro dei lastricati e cordoni dei marciapiedi nelle strade e piazze di Roma fino al 31 dicembre 1894 e per l'importo annuo previsto in L. 29,685.

Ha inoltre approvata la delegazione data dall'on. R. Commissario al comm. Piacentini per la trattazione degli affari di competenza dell'ufficio tecnico comunale e per la firma degli atti di ordinaria amministrazione.

Pei seggi non costituiti. — Il vice pretore avv. Petragnani, al quale s'era rivolta censura di non aver costituito il seggio e di essersene andato alle 11 e mezza ci scrive che: « nella sala « di Monte Savello non è stato possibile di riuni- « re mai il numero degli elettori indispensabili, « nonostante lo zelo spiegato dal cancelliere che « doveva assumere il posto di segretario e la mia « permanenza nella medesima sino dopo le due « pom. circa. »

E qui l'avv. Petragnani cita a prova alcuni elettori, locchè non era necessario, poichè bastava la sua affermazione.

Auguriamoci che domenica la costituzione possa avvenire nel modo più sollecito.

Questione teatrale. — Dal signor Carlo Valdrè, proprietario del teatro Manzoni, riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

5 agosto 1890.

« *Onorevole signor Direttore.*

« Modo di vedere; modo di fare. Senta quel che mi capita. Mi si presentarono certo Orazio Betti, ben noto a Roma, e il maestro La Monaca, chiedendomi per spettacolo d'opera il teatro Manzoni, ch'io loro concedetti trattando all'amichevole, senza contratto scritto, ma in modo tanto assoluto e definitivo, che venne l'intera compagnia, si fecero tutte le prove, si affissero i manifesti preventivi e si fece annunciare dai giornali l'andata in scena del *Trovatore*.

« Sul più bello, invece, e proprio alla vigilia dell'andata in scena al Manzoni, lo spettacolo venne, alla chetichella, trasportato al Politeama Reale.

« Se un tal modo di agire sia ammissibile, lecito, onesto, lo lascio giudicare a lei ed al pubblico imparziale.

« Suo dev.mo servo
« *Carlo Valdrè.* »

Associazione commerciale romana — L'assemblea generale di ieri sera, delle varie proposte che erano all'ordine del giorno, ha preso in considerazione quella del socio Zampini, relativa alle Società cooperative, incaricando la presidenza di nominare una Commissione che si metta d'accordo con la Camera di commercio per gli opportuni provvedimenti; e quella del Consiglio, concernente le pratiche da farsi presso la stessa Camera di commercio per una accurata revisione del ruolo dei curatori dei fallimenti, e presso gli Istituti di credito perchè per i protesti cambiari sia adottato un sistema più economico, incaricando ugualmente la presidenza di nominare apposite Commissioni che la coadiuvino nel suo lavoro.

Uno sciopero. — Ieri mattina al mattatoio, al momento di procedere alla mattazione degli animali bovini, gli operai macellai si rifiutarono di macellare i buoi col nuovo sistema della maschera Bruneau e della cosidetta noccatura adottata da poco nel mattatoio di Roma.

Recatasi una Commissione dal direttore cav. Nosotti, questa dichiarò a nome dei compagni che se non si fosse ripristinato l'antico sistema della mazza si sarebbero tutti posti in isciopero.

Il direttore naturalmente rispose non essere in sua facoltà modificare i regolamenti ed invitò i macellai alla calma, dimostrando come le loro pretese non fossero punto giustificate.

La Commissione insistette dicendo che il vecchio mattatoio non era fornito di tutti i mezzi necessari all'adozione del nuovo sistema, che così, come era praticato, costituiva un pericolo per gli operai.

Il cav. Nosotti però non tenne per buone tali ragioni, e si rifiutò di aderire alla pretesa dei macellai, onde questi finirono per mettersi in isciopero.

Ne seguì un tumulto. I macellai si adunarono minacciosi nel campo del mattatoio, fischiando e scagliando invettive contro la direzione.

Si mandò per la forza pubblica.

Intervenuto un delegato e alcuni carabinieri e guardie di P. S. furono accolti a fischi.

Non riuscendosi con le buone a far sgombrare il mattatoio, gli agenti ricorsero alle intimazioni di legge.

Contemporaneamente giungeva sul posto una compagnia del 15° fanteria.

I macellai allora cercarono di aprire i rastelli in cui trovavansi alcuni buoi cosiddetti *d'erba*, furiosi animali, indomiti.

Un bue, infatti, uscì libero sul campo.

Ne seguì un po' di scompiglio.

Fortunatamente lo sciagurato tentativo venne subito energicamente represso; il bue fu ricondotto nella sua stalla e i macellai vennero fatti uscire dal mattatoio.

Il R. Commissario, d'accordo colla Prefettura e colla Questura, ha preso le opportune disposizioni perchè la città non manchi di carne. Non riuscendosi a comporre lo sciopero, i soldati della compagnia di sussistenza saranno abibiti al servizio della mattazione.

Fino a ieri sera continuavano le trattative, che si assicura siano a buon porto.

Nascite e morti. — Nel decorso mese di luglio la mortalità è ascesa alla cifra di 816 individui, ivi compresi 24 trascrizioni, ossia 24 persone domiciliate in Roma, ma decedute in altri paesi. Il numero delle nascite invece è asceso a 919, ivi compresi 44 nati morti, 10 nati e poi morti e 14 trascrizioni. Detratte quindi dalle nascite i defunti, nel mese di luglio le nascite hanno avuto un aumento nel numero di 49 individui.

Ospedale Bambino Gesù – Ecco il movimento degli infermi da domenica 6 luglio a tutto il sabato 2 agosto corrente:

Sezione chirurgica: esistenti maschi 69, femmine 64; entrati maschi 9, femmine 5; usciti maschi 11, femmine 6; morti maschi 4, femmine 1; rimasti maschi 63, femmine 62.

Sezione medica: esistenti maschi 29, femmine 32; entrati maschi 14, femmine 20; usciti maschi 6, femmine 8; morti maschi 6, femmine 6; rimasti maschi 31, femmine 38.

Vaticano. — Il Pontefice ricevette ieri in particolare udienza il duca de Baena, il quale gli rassegnò le lettere reali che lo richiamavano dalla sua rappresentanza di ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario presso la S. Sede.

Il Papa ricevette quindi la famiglia del duca.

Contravvenzioni. — Le guardie di città, nella giornata di ieri, hanno contestato le seguenti contravvenzioni per frodi nel peso:

Alla tabaccara in via Borgo Pio n. 119, per avere su venti centesimi di sale frodato grammi 21 in danno del beccaio Fiorani Pietro.

A Gismondi Domenico, negoziante di paste in via Parione n. 85, per avere su due terzi di chilo frodati 46 grammi in danno di Sebastiani Maria.

A Piermattia Domenico, fornaro in via Conte Verde n. 28, per aver dati grammi 30 di meno per 500 grammi di pane in danno di Maceratesi Ersilia.

A Neri Cesare, fornaio in via Tiburtina n. 170-172, per avere sopra un chilo e 300 grammi di pane dati in meno 120 grammi in danno di una donna.

Ad Andrei Giacomo, pizzicagnolo in via della Robbia 45, per avere su grammi 100 di strutto dati in meno grammi 55 in danno di Ciriaci Maria.

A Petroni Giuseppe, tabaccaro in via Marmorata 44, per aver dato 22 grammi di meno di sale su grammi 142 in danno di Quarzimi Andrea.

A Gianforte Pietro, pizzicagnolo in via Montevello n. 4, per avere dato 100 grammi di meno, su 338 di strutto, in danno di Gonzales Enrico.

A Zamani Enrico, beccaio in via Pottinari n. 30, per avere frodato 18 grammi di carne, in danno di Marocchini Augusto.

A Ciocca Giovanni Battista, tabaccaro in via Banchi Vecchi, e Rava Antonio suo commesso, per avere su 500 grammi di sale dati 26 di meno, in danno di Petri Raniero.

Croce Bianca — Il locale, concesso dallo Spedale di S. Spirito a questa benemerita Associazione per tenerci un picchetto di servizio notturno, d'ora innanzi rimarrà aperto anche durante il giorno, per ogni occorrenza di servizio della Associazione medesima.

Il dott. Bonanni — Con decreto del ministero del Tesoro, 25 luglio 1890, il dott. sig. Camillo Bonanni, notaro, esercente in Roma in piazza della Minerva n. 45, è stato accreditato presso la Direzione generale del debito pubblico.

Incendio. — La notte scorsa, poco dopo le 2, si sviluppava un incendio nel forno Sargana Raffaele, in via Venti Settembre, 85.

Accorsi sollecitti i vigili con il comandante Anderlini, alcune guardie e carabinieri ed un plotone di soldati, le fiamme furono circoscritte.

Nell'interno della bottega dormivano tranquillamente tre *impastatori*, che riuscirono a salvarsi.

Il danno si fa ascendere a circa 15,000 lire. Per fortuna tanto il forno che la bottega erano assicurati dalla Società *Italia*.

Il proprietario era assente da due giorni da Roma.

Borsaiuoli al chiaro di luna. — La notte scorsa, in piazza Navona, furono sorpresi ed arrestati Mancurto Rinaldo, di anni 18, di Roma e Conti Luigi, di anni 20, perchè tentavano borseggiare Bisciani Feliciano, assistente stradale e Silvi Domenico che si erano addormentati sui marciapiedi.

La dolente nota. — Un altro tentato suicidio!

Ieri certo De Simone Camillo, di anni 21, da S. Elia, nella sua abitazione in via dello Statuto, n. 48, piano 2°, tentava di suicidarsi ingoiando una dose di vetriolo.

Assalito però da violenti ed atroci dolori finì per per domandare soccorso.

Accorsa la moglie del calzolaio Battistoni, suo padrone di casa, il disgraziato fu accompagnato all'ospedale dove ricevette pronte e valevoli cure.

Interrogato circa la causa del suicidio dichiarò che la vita eragli venuta a noia!

Ecco un filosofo!

E' morto. — All'ospedale della Consolazione è morto ieri il muratore Ginopio Marchetti, caduto sabato scorso da un ponte nella nuova fabbrica in costruzione della Banca Nazionale.

Ferimento misterioso. — In via Reggio, fuori porta Pia, da una guardia di pubblica sicurezza, fu rinvenuto in terra disteso un uomo grondante sangue per varie ferite al capo.

Condotto alla Consolazione fu sollecitamente medicato e si spera che potrà guarire in un mese.

Il ferito disse chiamarsi Valletti Angelo, di anni 24, da Corneto Tarquinia, abitante fuori porta Pia.

Non volle palesare chi fu che lo aveva acconciato in quel modo.

E sempre i ladri. — Pare impossibile! non passa giorno che la cronaca non debba registrare dei furti più o meno notevoli.

Negli uffici dell'amministrazione dell'impresa Vitali e C°, in via della Croce Bianca, scomparve ieri da un cassetto un pacco di biglietti di banca pel valore di lire ottomila.

Si procedette all'arresto di un impiegato della impresa, certo Fabbri, che si protesta innocente.

— Un altro ingente furto, che però, a quanto pare, fu interrotto nel meglio, è stato commesso la notte scorsa nell'abitazione della contessa Adele Cini, al palazzo De Cinque, con ingresso in piazza di Pietra.

La contessa si trova attualmente a villeggiare a Castelgandolfo e la sua domestica, Santini Carolina, ha preso alloggio in un quartiere di via Paolina ai Monti.

La domestica, ogni mattina, si recava nell'abitazione della contessa per attendere a qualche servizio, e ieri, ebbe, a quanto essa dice, l'ingrata sorpresa di trovare la porta aperta.

Introdottasi, trovò un vero scompiglio: tutti i cassetti aperti: la biancheria gettata qua e là.

Alcuni oggetti di valore erano scomparsi.

La domestica corse a dare avviso del fatto all'autorità di pubblica sicurezza, la quale, dopo avere acceduto sul posto, procedette all'arresto della domestica. Anche costei, peraltro, si dichiara innocente.

La Giustizia amministrativa. — Raccolta di tutte le decisioni della Sezione IV del Consiglio di Stato e delle più importanti decisioni della Corte dei Conti e della Cassazione di Roma, in materia elettorale e di competenza.

Direttore, *avv. Biagio Lomonaco*, patrocinante in Cassazione, con la collaborazione di un Consiglio scientifico, composto dei signori prof. *B. Grimaldi*, prof. *V. Sansonetti*, avv. *G. Della Rocca*, avv. *E. Deodati*, avv. *S. Frola* ed altri valenti giureconsulti.

Di tale raccolta si sono già pubblicati i fascicoli 1°, 2°, 3° e 4°, dove sono riportate tutte le decisioni del Consiglio di Stato. *fino alla metà di luglio*, ed un'importante *monografia* sulla dibattuta questione *del bollo* per gli atti e documenti da esibirsi innanzi al detto Consesso, ed è imminente la pubblicazione del 5° e 6°.

Per le associazioni rivolgersi in Roma, *Via dei Sediari, N. 89.*

Condotta medico-chirurgica — Presso il Comune di Percile (provincia e circondario di Roma), a tutto il 15 settembre p. è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica, con l'annuo stipendio di L. 2400 nette.

Il sindaco: avv. *C. Imperi.*

Grandi vendite volontarie. — Proseguono le grandi vendite all'asta pubblica di tutti gli oggetti esistenti all'Hôtel Anglo-Americain, posto in via Frattina n. 128. Ricco assortimento di argenteria placcata, biancheria da letto e da tavola, coperte di lana, rameria assortita. Totale esaurimento dei mobili, tappeti, lumiere a gas ed altro.

Le vendite, dirette da Ettore Fantacchiotti, avranno luogo in Roma nei giorni di venerdì 8, sabato 9, lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14, sabato 16 e lunedì 18 agosto 1890, alle ore 10 ant., nei locali dell'albergo stesso.

I cataloghi delle vendite si distribuiscono gratis presso lo stabilimento Fantacchiotti, via Frattina n. 8 ed anche nell'albergo stesso.

Corsi ginnasiali e liceali — Vicolo dei Burrò, 161, p. 4° — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di riparazione. — Direttore: Ernesto Nelli.

Cavalli, breach, bagher, finimenti, barrozzette, cacciatora all'asta. — Avvisiamo il pubblico, che domani, 7 corr., ore 10 ant., nel cortile del palazzo Morosi, via Torino, 117, si vendono all'asta cavalli, tutti in buone condizioni, barrozzette buonissime, breach, mai adoperato, bagher, cacciatora, barrozzette, milord ecc. ecc. Si faranno ottimi affari, dovendosi vender tutto.

Gli elenchi, in via Torino, 115, presso gli incaricati, signori Castelli e Muccioli Giulio.

Che bella vendita!!! — Invitati, abbiamo visitato il grande stabilimento di vendite in via Torino, 115 (angolo via Nazionale), ed abbiamo veduto tutta la mobilia di una famiglia estera che parte, e che vendesi all'auzione pubblica, venerdì 8 e sabato 9 corr., ore 10 ant., mobili in vendita tutti eccellenti in mogano, in noce, stile antico, dorati ecc. ecc. Tappezzeria variatissima ed a fantasia, lampadari, candelabri, bei quadri moderni, stoviglie, cassaforte, pianoforte ecc. ecc. I prezzi di principio d'asta sono un quinto del valore reale, cosicchè con poco aumento si acquisteranno oggetti molto al disotto del loro valore reale, e ciò in grazia alla stagione, trovandosi tutti alla bagnatura, e così quei pochi che si recheranno a queste vendite, potranno dire di aver mobiliato il loro appartamento a metà di prezzo del valore degli oggetti stessi. Questa vendita è affidata ai signori Castelli e Muccioli Giulio.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Francesco Fellet, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9 30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2 presso il Gesù.

Appartamento di sei camere, ingresso e cucina — Via Condotti, 44, piano 2°, angolo piazza Trinità e via Condotti. Le chiavi al piano [illegible]

Cura malattie celtiche e della donna: consultazioni medico-chirurgiche in via Depretis, Galleria Regina Margherita, Dott. Satriani. Nei giorni dispari ore 12 1[2 pom., i giorni pari 5 e 6 pom. Visite a domicilio.

Per Civitavecchia. Nei giorni festivi e giovedì treni celeri straordinari di andata e ritorno, sino all'8 settembre 1890 coll'orario seguente:

Andata: Roma, partenza (dalla stazione di Termini) ore 8,10 ant., arrivo Civitavecchia ore 10,14 — (dalla stazione di Trastevere) partenza ore 7,10 ant., arrivo Civitavecchia ore 9.

Ritorno: Civitavecchia, partenza ore 10,19 pom. — arrivo (stazione Termini) ore 12,30 ant. — Civitavecchia, partenza ore 9,55 pom., arrivo (stazione Trastevere) ore 11,48 pom.

Prezzi di andata e ritorno da Roma per questi treni: dalla stazione di Termini, 1.a cl. L. 9,10 — 2.a cl. L. 6,55 — 3.a cl. L. 4,15 — dalla stazione di Trastevere 1.a cl. L. 8,45 — 2.a cl. L. 6,15 — 3.a cl. L. 3,85.

Grandioso stabilimento di vendita. — Oggi, 6, e domani, 7, nel detto stabilimento, in via Poli, 50, 51, grande vendita di mobilio.

Il perito: *Temistocle Palomba.*

Ufficio Internazionale di Traduzioni
fondato dall'Ufficio Bibliografico di Berlino
ROMA - Via Bergamaschi 58-C, p. I.
(PRESSO PIAZZA COLONNA)
PIÙ DI TRENTA TRADUTTORI
per tutte le lingue del mondo
Esatta interpretazione dei "termini tecnici"
Prezzi Moderati.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Visto il meritato e grande successo riportato dalla leggiadra signorina Mariani nella *Fernanda*, questo dramma stasera sarà ripetuto.

Quirino. — Molta gente iersera alla replica della *Forza Destino*, che fu accolta da continui e fragorosi applausi.

Stasera *Lucia di Lammermoor.*

L'impresa, onde meglio allestire l'andata in scena del *Faust*, ha creduto di rimandarla a sabato prossimo. Ha fatto benissimo.

Politeama Reale. — *Il Trovatore* seguita a fanatizzare il pubblico di questo teatro, che anche iersera era quasi gremito. Gli artisti tutti cantarono col massimo impegno, riscuotendo caldi e fragorosi applausi.

Stasera altra replica e sabato *Ernani.*

Orti di Muzio Scevola. — Questo locale, simpatico e caratteristico, è divenuto il convegno di tutta la Roma elegante.

Due ore passate agli *Orti di Muzio Scevola* ci fanno dimenticare le noie della città nell'estate. Qui *Pulcinella* e *Sciosciamocca* recitano egregiamente delle graziose parodie.

Domani serata d'onore della signorina Luzi. Ne riparleremo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Fernanda* ore 9.
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, — ore 9.
Politeama Reale. — *Il Trovatore*, ore 9.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1[2.

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA — Roma-Milano-Genova
Capitale nominale L. 50,000,000
Capitale versato » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente:
Il saggio d'interesse, a datare dal primo gennaio 1887, è regolato come appresso:
senza vincolo e all' interesse 3 — 0[0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi » 3 1[4 » »
Id. 4 mesi » 3 1[2 » »
Id. 6 mesi » 3 3[4 » »
con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.
Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione si intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.
Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.
Il Correntista può disporre come sopra:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a L. 50,000 con tre giorni di preavviso;
per somme superiori con cinque giorni di preavviso;
Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali od effetti cambiari a tasso da convenirsi.
Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.
Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
S'incarica d'incassare effetti e coupons sia in Italia come all'Estero.
Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di banca.
Riceve valori in semplice custodia e il diritto che essa percepisce è fissato al 1[2 per mille per sei mesi.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni di speciale favore.

Corso 421 RICAMI SVIZZERI 421 Corso
Ricco assortimento di guarnizioni, merletti, fazzoletti e ricami per biancheria. — *Sensibile riduzione di prezzi in* **abiti ricamati**, per stagione inoltrata.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana - Via Mercede 19-20
Chianti per famiglia a 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50 3,00; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4,00 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— **Porto a domicilio senza spesa.** —

DE LUCA ERNISTA SPECIALE
Applica con arte e coscienza cinti erniari di pri a qualità a mite prezzo. Riceve tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. Piazza Barberini, n. 2. p. p. Roma. Spedisce in provincia.

Mobili a prezzo di fabbrica costruiti dai **carcerati.** Leggasi in quarta pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina alla Consulta, sotto la presidenza dell'on. Crispi, vi fu Consiglio di Ministri, al quale assistevano tutti i membri del Gabinetto presenti in Roma.

Nei diradati circoli parlamentari si affermava ieri, che a giorni sarà chiusa la sessione parlamentare, sul che del resto non vi era dubbio: ma una decisione definitiva sull'epoca delle elezioni generali non fu ancora presa.

L'on. Giolitti, ministro del Tesoro, partirà oggi per Mensoulles, soffermandosi prima a Cuneo, ove presiederà il Consiglio provinciale.

Il ministro Lacava è partito ieri sera per Napoli.

Il nuovo Ambasciatore spagnuolo.

(S.) **Madrid**, 5. — Si conferma che il conte di Benomar sarà nominato ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia.

Sovraimposta ai tributi diretti.

E' stata pubblicata la legge che autorizza 288 Comuni del Regno ad eccedere per l'anno 1890 con la sovraimposta ai tributi diretti il limite legale e la media raggiunta rispettivamente nel triennio 1884-85-86.

I militari in congedo all'estero.

Il ministero della guerra ha deciso di provocare un Decreto Reale che proroghi di qualche tempo la facoltà accordata dal decreto 19 novembre 1887 ai militari in congedo residenti all'estero senza autorizzazione, onde regolare la posizione col mezzo dei consoli.

Istituto forestale di Vallombrosa.

Il ministero dell'agricoltura ha determinato di accogliere, nel prossimo anno scolastico, n. 12 alunni nell'Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni, ultimato il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di sotto-ispettori forestali aggiunti con l'annuo stipendio di Lire 1200.

Inoltre i giovani, forniti della licenza d'Istituto tecnico, sezione di agrimensura e di agronomia, che hanno compiuto gli studi presso il detto Istituto, possono essere ammessi nelle Università al 1° anno della facoltà di scienze matematiche e naturali purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del direttore dell'Istituto, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori. Sei dei suddetti posti di alunno, messi a concorso, sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico (sezioni agrimensura o di fisica o matematica).

Gli altri sei posti si concederanno per esame.

Il concorso si terrà in Roma presso il Museo agrario il 1° marzo 1891.

Ferrovie.

Il Ministero dei lavori pubblici si è rivolto ai Ministeri della guerra e delle finanze, per avere il loro parere sotto l'aspetto strategico e l'interesse dell'erario, sulla ferrovia da Chiavenna a Castasegna nel confine svizzero.

Il parere fu chiesto, trattandosi di una ferrovia internazionale, che deve congiungersi alle linee della Svizzera.

Intendenza di finanza.

La Direzione generale delle gabelle ha disposto la riattivazione dell'arruolamento nel Corpo delle guardie di finanza, già da tempo sospeso.

Gran Brettagna e Vaticano.

(S.) **Londra**, 5. — *Camera dei Comuni.* — Il primo lord della Tesoreria, Smith, secondo l'impegno preso nella seduta del 31 scorso luglio, fa alcune dichiarazioni sui documenti esistenti presso il *Foreign Office* intorno a missioni presso il Vaticano.

Dice che vi sono alcuni dispacci concernenti la missione speciale affidata al duca di Norfolk presso la Santa Sede nel 1885; ma sono di pura forma e nulla hanno di carattere politico.

Vi ha invece una voluminosa corrispondenza dal 1881 al 1885 concernente le comunicazioni di Errington col Vaticano. Molti di questi dispacci si riferiscono ad individui od a questioni che toccano altri Stati.

Smith conchiude osservando che, prima di decidere sulla possibilità di pubblicare tali documenti, occorre farne un accurato esame.

R. navi armate.

Il trasporto *Garigliano* giunse ieri a Napoli.
Il trasporto *Volta* giunse ieri a S. Stefano.
L'incrociatore *Partenope* giunse ieri a Pozzuoli.
Le regie navi *Italia, Dandolo, Duilio, Lauria, Piemonte, Monzambano, Montebello* e *Goito* giunsero ieri a Spezia.
L'avviso *Galileo* partì ieri da Venezia.
Il trasporto *Europa* giunse ieri a Pozzuoli.
— Il R. piroscafo *Sesia* è passato ieri in disarmo a Venezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Crisi Argentina.

(S.) **Buenos-Ayres**, 4. — La situazione politica è eccessivamente tesa. E' impossibile prevederne lo scioglimento.

Il Gabinetto resta invariato.

(S.) **Londra**, 5. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: E' constatato che Juarez Celman aveva promesso di dimettersi; la sua mancanza di parola decise il generale Roca a romperla con lui ed il vicepresidente della Repubblica, Pellegrini, a dimettersi. La casa di Juarez Celman è custodita militarmente. Gli ufficiali dei reggimenti che si batterono, fraternizzano. Una nuova rivoluzione è probabile se Juarez Celman non si dimette da Presidente della Repubblica.

(N.) **Londra**, 5, 11.40 ant. — Si ha da Buenos Ayres che persiste la voce di una nuova emissione di cinquanta milioni di dollari di carta moneta. Trattasi pure di una nuova legge concernente il corso forzoso.

La Banca Nazionale riprese i pagamenti, ma la Borsa è sempre chiusa. Le ferrovie ed i telegrafi funzionano. Il governo proibì ai giornali di pubblicare dei commenti sulla situazione politica.

Buenos Ayres, 5. — I ministri degli esteri e delle finanze sono dimissionari.

Congresso per la cremazione.

(S.) **Berlino**, 5 — Il Congresso internazionale dei delegati per la cremazione, sulla proposta del delegato italiano Decristoforis, decise d'inviare un telegramma all'Imperatore Guglielmo, esprimendogli la speranza che egli sarà favorevole alla cremazione.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 5. — *Senato.* — Si approvano i sette primi articoli del progetto sulle contribuzioni indirette, conformemente al testo già votato dalla Camera dei deputati.

Il Senato si aggiorna a domani a mezzodì.

(N.) **Parigi**, 5, 7,10 pom. — La sentenza della Camera di appello del Tribunale correzionale, nell'affare della Società dei metalli, mantenne la condanna a sei mesi di prigione contro Secrétan, ma ridusse la multa; condonò invece la pena di prigione contro Laveissière, ma mantenne la multa.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 5, 2 pom. — Fra il Governo e l'opposizione corrono trattative circa la proposta sessione autunnale in novembre.

Quantunque il Governo insista ancora a voler tenere tale sessione straordinaria, esso sarebbe disposto ad abbandonare l'idea, purchè l'opposizione si obbligasse: 1° a non far durare più di una settimana la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso del Trono; 2° di lasciar passare il progetto di legge per l'acquisto delle terre in Irlanda e quello relativo alle decime prima delle vacanze di Pasqua.

Sul primo punto è probabile che si venga ad un accordo, ma sul secondo non sembra possibile.

SPAGNA

(S.) **Toledo**, 5. — Vi furono, ieri, sette casi di cholera e cinque decessi.

(N.) **Madrid**, 5, 2,40 pom. — I signori Sagasta, Castelar, Salmeron, Alonso Martinez ed altri deputati influenti liberali e repubblicani, ritornati testè a Madrid per assistere alle riunioni elettorali, hanno deciso di denunziare e di combattere tutte le manovre, che i conservatori non mancheranno di impiegare.

RUSSIA

(S.) **Pietroburgo**, 5. — E' stata pubblicata una legge che accorda un milione di rubli per l'impianto di granai lungo la strada e la ferrovia Charkow-Nicolaiew.

STATI BALCANICI

(S.) **Londra**, 5. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: « L'ambasciatore russo, Nelidoff, che è attualmente in congedo, non ritornerebbe a Costantinopoli. »

(N.) **Vienna**, 5, 2 pom. — Corre voce a Belgrado, che l'ex-Regina Natalia, stia per fondare in Russia un gran convento di monache. Essa avrebbe intenzione di consacrarvi i tre quarti del suo capitale.

La Regina sarebbe la Superiora del convento e le sue due dame d'onore, signore Bogitshevitch e Oreskovitch, la seguirebbero nel convento.

(S.) **Vienna**, 5. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è partito, stamane, alla volta dell'Ungheria per visitarvi il principe Filippo, suo fratello.

Dopo avere passato con lui alcuni giorni, il principe Ferdinando farà ritorno in Bulgaria, dove arriverà il 14 agosto, anniversario del suo avvenimento al trono bulgaro.

Si smentisce recisamente da fonte autentica che il principe Ferdinando sia propenso, dopo il suo ritorno in Bulgaria, a proclamare l'indipendenza del Principato.

AFRICA.

(N.) **Berlino**, 5, 6.50 pom. — In un colloquio, avuto con un giornalista, Wissmann avrebbe detto che ritornerà nell'Africa orientale in autunno, e lancierà un piroscafo sul lago Victoria Nyanza, prima che gli inglesi lo prevengano.

Crede che la ferrovia nell'interno sia inattuabile per ragioni economiche. Però i tratti da Der-es-Salam a Bagamoyo, Tonga e Pangani sono indispensabili.

Egli si propone di assicurare la strada per le carovane per cattivarsi l'interno. Si stabilirà a Bagamoyo, località commercialmente più interessante di Tunisi e di Mafia, e che diverrà un secondo Zanzibar.

AMERICA.

(N.) **Parigi**, 5, 7.20 pom. — Secondo un dispaccio del *New-York Herald*, le truppe del San Salvador batterono nuovamente i guatemaliani e occuparono la città di Mataquiès e di Cuintla.

Notizie varie.

(S.) **Saint-Etienne**, 5. — Nella duplice disgrazia avvenuta nella miniera Villebœuf vi furono 17 vittime, fra cui due morti.

Venne aperta un'inchiesta giudiziaria sulle cause del disastro.

Si decise frattanto di non lasciare discendere simultaneamente, fino a nuovo ordine, più di quindici operai nella miniera Villebœuf.

(N.) **Vienna**, 5, 12,10 pom. — Dispacci da Bakou smentiscono l'esistenza del cholera.

(N.) **Londra**, 5, 2 pom. — Si ha da Nuova York che è stato concluso un contratto per la costruzione di una ferrovia da Metamoras sul Rio Grande, attraverso il Messico, fino a San Blas e all'Oceano Pacifico.

(S.) **Cairo**, 5. — Sono state prese misure rigorose per impedire l'invasione del cholera. E' stata pure proibita la grande fiera.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Massaua**, 5 — Proseguì ieri sera per Aden e Bombay il *R. Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 5 agosto.

Borsa sempre ferma e sempre inattiva.

La Rendita 95,12 a 95,15 per contanti e per fine mese 95,30 a 95,32 1[2.

Il Cattolico 97,80 – il Claro 97 – il Blount 96,50 — Rothschild 98,40 — le Obbl. municipio di Roma 2a a 6a emissione 445 — Immobiliari 5 0[0 470 — dette 4 0[0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1[2 0[0 499,50 — dette 4 0[0 482 — le Santo Spirito 465.

Le Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari 471,50 — Le Generali fra 478 e 477.

Le Acque Marcie 980 a 975 — Il Gas 885 — Gli Omnibus 148 a 147 1[2 — Le Illuminazioni 224.

Le Azioni del Risanamento di Napoli che ieri erano state cedute a 165 erano oggi ricercate con denaro a 175.

Chèque a vista su Parigi 101,17 — Londra a tre mesi 25,29.

BORSE ITALIANE — 5 agosto 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 95	95 —	95 10	95 37 1[2
Id. fine	— —	95 32	95 30	— —
Az. Banca Nazion.	1750 —	— —	1745 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	502 —	502 —
» B. Generale	478 —	477 —	— —	— —
» ferr. Mediterranea	569 —	568 —	569 —	— —
» » Meridionali	704 —	704 —	703 —	703 [illegible]
» B. di Torino	— —	— —	466 —	— —
» Subalpine	— —	— —	78 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	228 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	145 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	145 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	470 —
» Tiberina	— —	— —	66 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	29 —	— —
» Sovvenzioni	— —	136 —	135 —	— —
» Navigaz. Gen.	365 —	— —	— —	— —
» Società Veneta	— —	135 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	236 —	236 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	290 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	482 50	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	499 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	509 —	— —
Francia vista	101 25	101 25	101 22	101 20
Berlino id.	— —	125 07	— —	— —
Londra a 3[m.	25 63	25 31	25 31	25 32

Parigi, 5. ore 3,5 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	95 37	95 40	— —
» » 3 0[0 perpetuo	93 37	93 40	— —
» » 4 1[2 0[0	106 40	106 40	— —
» italiana 5 0[0	94 10	94 15	— —
» turca	18 27	18 25	— —
» spagnuola	75 1[8	74 15[16	— —
» ungherese	— —	89 7[16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	330 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	486 11[16	486 7[8	— —
Banca di Parigi	802 1[2	803 3[4	— —
Id. di Sconto	— —	506 1[4	— —
Id. Ottomana	— —	581 1[8	— —
Credito fondiario	— —	1250 —	— —
Azioni Suez	— —	2212 —	— —
Azioni Panama	43 3[4	43 3[4	— —
Lotti Turchi	— —	7000 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	690 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1[16	— —
Cambio su Londra	— —	25 24	— —

(N.) **Parigi**, 5, 4.5 pom. (*Fonte italiana*). — 93,42 — 32[50 — 57[25 — 90[10 — 97[60 — 94,22 — 17[25 — 40,60 — 697 — 18,22 — 17[25 — 581,87 — 3[10 — 8[5 — 486,87 — 2[2 — 74,96 — 37[50 — 75[25 — 566 — 7[20 — 13[10 — 22[5 — 1250 — 803 exterieur debole sopra timori propagazione cholera.

(N.) **Parigi**, 5, 7 pom. — (Fonte francese). — Oggi la Borsa sempre ferma, ma gli affari assai poco attivi.

Vienna, 5 calma	4	5
Mobiliare	307 —	307 35
R.aust.(oro)	108 60	108 60
Id. (carta)	88 27	88 35
Nap. d'oro	9 20 1[2	9 20
C.Londra	116 —	115 95

Londra, 5 chiusura	5	5
Nuovi Cons.	96 3[16	96 3[16
Italiana	92 5[8	93 3[8
Turca	17 3[4	17 7[8
Egiziano	95 5[8	95 [illegible]
Argentino	51 1[4	51 1[8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 132,000 — Ritirate st.

Berlino, 5 ferma	4	5
Italiana c.	94 40	94 40
Id. fine mese	94 40	94 40
Mediterranea	113 60	113 10
Rublo	241 75	241 35
Camb. a 3 m.	20 10 1[2	20 24

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per [illegible]
Francia	3 per [illegible]
Inghilterra	5 per [illegible]
Germania	4 per [illegible]
Belgio	3 1[2 p. [illegible]

Dispacci d'urgenza del giornale.

Havre, 5 agosto, ore 4,00 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 73,75	[illegible]
Caffè. - (Santos good average) Vendite - [illegible] N. TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 113 —	[illegible]
Strutto - Vendite del giorno . . . . Quint. TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 41.30	

Anversa, 5 agosto, 4,00 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. TENDENZA: calma per fine prossimo . . . . »	67 — 67 —

Parigi, 5 agosto, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	60	60	47	10	[illegible]
Avena	18	10	17	60	[illegible]
Olio di colza	66	25	64	25	[illegible]
Spiriti	38	—	38	50	[illegible]
Zucchero raffinato	107	—	107	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PROLOGO. - MARITATA PER FORZA.

— Margherita! diss'egli dolcemente, in tono di mesto rimprovero.

Queste parole bastarono a toglierla dalla sua allucinazione. Un tremito nervoso la scuoteva dalla testa ai piedi.

— Giuliano, mio Giuliano... non te ne andare. Mi pare che non rivedrò più nemmeno te. Vorrebbero rapirmi il mio bambino? Non mi vuoi dunque bene?

— Cattiva! perchè darmi dispiacere?

— E perchè non ti rivedrò più?

— Stasera, Margherita, sarò presso di te, e qualunque cosa accada non ti abbandonerò più.

— Me lo giuri?

— Te lo giuro.

— Allora, se sei sicuro di ritornare, come va che io sono persuasa di non più rivederti? Starei forse per morire?... Sì, sì, ecco la spiegazione, io sto per morire.

— Angelo mio, io ho bisogno di tutto il mio coraggio. Non mi mettere a così difficile prova.

— Ho torto, sì, ho torto — mormorò a bassa voce.

E si passò lentamente una mano sulla fronte.

D'un tratto si rizzò quasi in piedi sul letto.

— Ascolta — diss'ella, additando con ambo le braccia le finestre con un gesto di terrore, — ascolta: odi il rumore di una carrozza.

Infatti un rumore sordo di ruote risuonava sullo strato di neve.

— E' Antonio! Sono certa che è Antonio.

In quel punto, la zia entrava atterrita nella camera.

— Ecco tuo fratello, Margherita! tuo fratello, capisci!

E scorgendo Giuliano interdetto e come inchiodato al suolo:

— Oh, signore! salvatevi, salvate il bimbo! per la porticella dell'orto entrerete nel parco, di dove penetrerete nella foresta... e camminerete senza fermarvi fino a Bracieux. Ma non perdete un minuto. Scappate prima che Antonio entri nel castello.

Pallido, ma senza tremare, Giuliano abbracciò Margherita.

Essa, allibita dallo spavento, non comprende che portano via il suo figliuolo.

Lo bacia freneticamente.

Giuliano si allontana.

Non una sola parola è scambiata fra loro.

E già in Margherita la divisione del suo cuore in due affetti svanisce.

All'amante è succeduta la madre.

L'amore non esiste più, solo trionfa l'amore materno.

E di quei due esseri che fuggono, il padre ed il figlio, non è il padre che spaventati seguono i suoi occhi, è la creaturina, la carne della sua carne, il sangue del suo sangue, a cui essa ha già dato un anno della sua vita, un anno di sofferenze; è il piccino che dorme nelle fascie, sotto la pelliccia, e che essa non rivedrà mai più.

E Giuliano è scomparso da molto tempo, la porta si è rinchiusa, i passi si sono allontanati... ed essa guarda sempre.

La carrozza aveva varcato il cancello ed era entrata nel cortile del castello.

La neve spazzata, il mattino da servi, vi era meno spessa e si udivano le ruote scricchiolare nella sabbia gelata.

Due uomini s'incontrarono: Antonio di Pontalès e l'intendente Patoche.

La zia, dalla camera di sua nipote, spiava alla finestra e, riconosciuto Patoche, non ebbe più nessun dubbio.

— E' lui che ha telegrafato ad Antonio, pensò e che è andato ad incontrarlo alla stazione di Blois. Il miserabile!... se dipendesse da me, lo scaccerei come un cane.

Allorchè vide Antonio salire la scalea ed udì rinchiudersi dietro di lui la porta pesante, lasciò la finestra e si accostò al letto di Margherita.

— Antonio sarà qui a momenti, figlia mia. Io ti sono vicina e non ti abbandonerò. Non hai dunque nulla a temere. La vecchiaia, e l'infermità sono qualche volta una forza.

«E poi, se ti basta una speranza per riacquistare il tuo sangue freddo, pensa che il tuo bimbo è adesso fuori di pericolo.

Pronunziava quest'ultime parole, quando entrò Pontalès.

Margherita aveva chiuso gli occhi per non vederlo.

Egli andò dritto alla culla e schiuse le cortine.

Poi guardò alternativamente Margherita e la zia.

— Dov'è il fanciullo?

La madre riaperse gli occhi e placidamente, senza più paura:

— Mio figlio tu non lo vedrai... Non saprai mai dove l'ho nascosto.... Ti ho detto che l'avrei difeso... Lo difendo.

Egli si slanciò verso il letto con un gesto terribile.

— Tuo figlio — gridò — tuo figlio!

Margherita aveva un braccio fuori delle coltri. Egli l'afferrò fra le sue dita d'acciaio stringendolo in guisa da spezzarlo.

— Parlerai.

— Puoi torturarmi a tua posta. Io sono madre, sono più forte di te.

Egli respinse il braccio con un gesto di rabbia. E voltandosi verso la zia che, rannicchiata in un angolo, curva su di una seggiola, ascoltava e taceva:

— Almeno voi, voi siete una Pontalès. Si tratta del vostro onore come del mio... ditemi voi dov'è questo fanciullo.

— Mai.

— Siete dunque complice di questa svergognata.

— Le rimprovero tutti i giorni il suo fallo... non sono dunque sua complice.

— Lo siete dal momento che l'aiutate a nascondere il frutto della sua colpa.

— Quest'è possibile, disse la vecchia colla massima calma; in questo caso, sì, sono infatti sua complice. Sono donna, capisci, e per di più molto vecchia. Ebbene, non c'è che dire, il cuore di una donna, specialmente quando è vecchia, si intenerirà sempre di fronte ad un bimbo; che questo sia legittimo o no poco monta.

— Non crediate di prendervi a lungo giuoco di me. Il bambino non può essere lontano. So che Giuliano Remondet che si faceva passare per morto, era a Malpaiu da alcuni giorni. Non lo vedo qui. E' dunque lui che ha portato via il neonato. Questa mattina Remondet non aveva ancora lasciato il castello; il fanciullo non può quindi essere lontano e siatene certa lo ritroverò.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

SI REGALANO MILLE LIRE a chi proverà esistere una tintura per capelli o barba migliore di quella dei F.lli Zempt che è di azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Vendita della tintura presso il negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici. Galleria Principe di Napoli, 5 — Napoli — Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE 2

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo, di sicurissimo effetto. Vendita presso i Fratelli Zempt, Gallerie Principe di Napoli, 5 - Napoli — In provincia L. 3. Tanto la nera tinta che il Depelatorio trovansi in Roma presso R. Chicco, Piazza Maddalena, 46, Ricco e Materozzoli Piazza in Lucina, Nereo Costantini, Via Nazionale, 24, A. Berini, Via Nazionale, 88, E. Mantegazza, Via Nazionale, 146, Luciani, Corso 390, Giardinieri, Corso, 423, Passari, Via Frattina, 5, G. Berini, Via Giubbonari, 69 Medoro, Via S. Claudio, 55, A. Manzoni e C. Via di Pietra, 90-91 A, A. Taboga Via Tritone Nuovo 44 e in tutte città d'Italia.

Spezia, Fossati Cav. Farm., via Prione; Turchi Paolo, via Teatro Civico; Albertosi, 25 via Prione Civitavecchia, Betti Ciro, 43 Corso Vittorio Em.; Cantalamessa, 9 P. Cavour — Spoleto, Parisi Gustavo, parr. 12 O Vittorio Em. — Arezzo, Cecchereli F.lli, 18 via Cavour — Pistoia, Tozzi Carlo, Fedi Franc. 1 e 53 via S. Martino; Orafti — Massa, Ferri Gaspare 4 P. Aranci — Carrara, Orlandi, 8 via Ghibellini — Fossano, Cerrato F. Portici, Palazzo di città.

Volete la salute ???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano - FELICE BISLERI - Milano.

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo sig. Bisleri,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalle infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti od all'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Bevete FERRO-CHINA BISLERI

CON 61 LIRE

Volete guadagnare molti danari??

DOMANDATE SUBITO A GRATIS

Il Giornale

LA BORSA LIBERA

MILANO — *6, Via S. Maria Segreta, 6* — **MILANO**

IMMENSO SUCCESSO

Mobili a prezzi di fabbrica

Per soppressione della *Casa di pena alle Terme Diocleziane* si vendono in via Torino 129-130 tuttii **MOBILI COSTRUITI dai CARCERATI.**

Questi mobili hanno il pregio di essere molto solidi e a sistema intelaiato da formare **in ogni tempo un vero capitale.**

Inoltre si vendono macchine, banchi, e attrezzi da ebanisti, intagliatori, tornitori, scalpellini e da fabbro; travi di palissandro e di mogano, botti di colla, impiallacciatura di Francia di ogni specie, ferramenta nuove di ogni genere il tutto a prezzo di acquisto, dovendosi entro il mese di ottobre sgombrare i locali.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	6,20	....	3.40	9,40	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,15	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Chiusi	....	....	....	5,55	...	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,50	9,40a	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,10	9,04	11.5f	1,10	6,30	6,50	....
Marino-Albano	5,55	8,30	12,15	3,15f	5,45	7.40	....
Frascati	6,55	9,28	12,m	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4.55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,55	11,02	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	10,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	11,15	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,47	10,25	2,24	7,05	9,54f	10,54	....
Albano-Marino	7,30	10,56	3,10	6,21	6,30	10.25	f....
Frascati	7,03	10,04	12,44	5,44	8,12	10,13	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	6,30	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,42a	9,21a	10.56a	3,—p	4,5 p	6,10p
Tivoli arr.	7,21	9,31a	11,—a	12,45p	4,52p	5,47p	7,57p
Tivoli part. *	5,1	8,5 a	9,51a	11,24a	3,28p	5,52p	6,36p
Roma arr. *	6,45	8,55a	10,—a	11,39a	1,10p	5,16p	7,27p

* Tivoli part. 8,40 — Roma arr. 8,24, 10,40 p. oltre i segnati.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato

36ª Decade dal 21 al 30 giugno 1890 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1890	91,142 89	2,752 95	6,606 88	86,621 60	5,080 45	192,204 77	609	315 61
1889	91,750 76	2.455 44	16,475 00	65,577 65	294 25	176,553 10	609	291 55
Differ. 1890	— 607 87	+ 297 51	— 9,868 12	+ 21,043 95	+ 4,786 20	+ 15,651 67	»	+ 24 06
Prodotti dal 1. luglio 1889 al 30 giugno 1890.								
1889-90	3,505,368 60	76,126 89	386,892 79	3,630,551 86	29,883 16	7,828,823 30	609	12,855 21
1888-89	3,447,209 03	71,087 79	356,559 25	3,534,149 08	25,112 77	7,434,117 92	609	12,207 06
Differ. 1890	+ 58,159 57	+ 5,039 10	+ 30,333 54	+ 296,402 78	+ 4,770 39	+ 394,705 38	»	+ 648 15

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1890	7,807 14	1 99	400 97	9,578 85	1 18	17,790 08	111	160 27
1889	12,476 70	93 80	424 97	1,377 76	3 43	14,376 16	97	148 21
Differ. 1890	— 4,669 56	— 91 81	— 24 00	+ 8,201 09	— 2 30	+ 3,413 92	+ 14	+ 12 06
Prodotti dal 1. luglio 1889 al 30 giugno 1890.								
1889-90	436,699 39	3,049 19	23,695 15	148,770 06	494 76	612,698 53	111	5,519 80
1888-89	163,417 60	1,823 58	9,107 86	59,104 37	511 45	233,963 86	97	2,412 00
Differ. 1890	+ 273,281 79	+ 1226 61	+ 14,587 27	+ 89,665 69	— 26 69	+ 378,734 67	+ 14	+ 3107 80

PER L'ESTATE

Primo elemento di salute è l'acqua. In campagna, dove pure si va a far salute, spesso si bevono le febbri, il tifo, ecc., con acque non buone e di cisterne facilmente inquinabili. Si può avere la migliore delle acque da tavola in damigiane da 20 litri, inviando al signor Giuseppe Belletti L. 4 a Nocera-Umbra Bagni. Per una cassa di 50 bottiglie, L. 18,50.

È uscita la prima Dispensa a Centesimi 5

MEMORIE D'UN CARNEFICE

scritte da lui stesso

Mastro TITTA

IL BOIA DI ROMA

La Giustizia del PAPI

Ha di propria mano giustiziato, cioè mazzolato, impiccato, squartato, ghigliottinato 514 persone. L'opera sarà di 50 Dispense illustrate da 50 disegni fatti espressamente. Chi manda L. 2,50 anche in francobolli all'Editore EDOARDO PERINO, Via del Lavatore, 88 Roma, sarà abbonato all'Opera completa. Cercate la prima Dispensa a Cent. 5 da tutti i Venditori di Giornali d'Italia.

Cent. 5 la Disp.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 5 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

RICERCASI SIGNORE O SIGNORA capace di ridurre e trascrivere correttamente articoli di giornali per assumere, in qualità di socio, l'amministrazione di un giornale settimanale pubblicato in difesa degli interessi di una numerosissima classe d'industriali che una nuova legge minaccia di rovinare. Il socio dovrà contribuire colla somma di L. 500 da versarsi a rate settimanali di L. 75, alla Tipografia. Inutile rispondere se non si può adempire alle condizioni sopraindicate. Rivolgersi G. Federici F. R. Roma.

DENARO contro Titoli, Valori, Prestiti Municipali, Obbligazioni Comunali, Provinciali, Consorziali. Azioni Società industriali, oggetti preziosi anche in polizze del Monte. Libretti, Boni Cassa Risparmio. Via Cavour 117.

PER PICCOLI E GRANDI MUTUI ipotecari per Roma e circondario, prestanze in genere ad interessi da convenirsi, rivolgersi via Monte Brianzo 92 p. 3. lett. A.

CERCASI SENSALE espertissimo e serio onde trovare a cedere un'importante negozio. Dirigere indirizzo Alberto Barboni, posta restante Roma. 707

RICERCA DI SOCIO con lire 5000, pratico di commercio e della piazza di Roma, onde sviluppare azienda già avviata. Dirigere le offerte con serie referenze alla Casa Fiduciaria G. Belardinelli e C. in Roma, Via Collegio Romano 10. 711

MILLE LIRE MENSILI!!! Giuocando 65 lire guadagnansi 390 lire settimanali. Vincita gratis pel 9 corrente. Mandare indirizzo richiedendo giuoco gratis: Matematico Leopoldo Vergari, posta, Roma. 716

PER CHI CERCA IMPIEGO Vendesi per affari di famiglia un'antica ed accreditata casa Commerciale e Commissionaria, molto adatta anche per studio legale, ben mobiliata con annessa abitazione, scrivere indirizzo «Pervera» posta restante Roma. 713

RIVOLGERSI dalle 10 alle 12 ant. all'indirizzo C. M. Vicolo Brunetti N. 45 piano ultimo per investir somme con ipoteca su stabili entro Roma e Circondario. 718

PER TABACCHERIE Occasione unica. Si vendono gli stigli e generi relativi, già di una cessata tabaccheria. Dirigersi Via Quintino Sella N. 28 nel Vicolo. 719

VITTORIA!!! VITTORIA!!! Per avere la quaterna per Roma, estrazione 9 corrente, rimettere lira una francobolli al matematico Leopoldo Vergari, posta restante, Roma. — Vincita certissima del terno. 717

MOBILIO per piccolo appartamento da sposi. Si venderebbe per causa di partenza. Rivolgersi in via Castelfidardo N. 13 p. 3. dalle 3 alle 6 pom. 718

PIATTO D'OGGI scont. 30 nel Ristorante «La Tribuna» Via Marco Minghetti: Cucinaccio di bue alla brêton — Bocconcini di vitella con peperoni. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

D'AFFITTARSI.

VIA DELLA STELLETTA N. 11 p. 3. [illegible] e cucina. Le chiavi al N. 14

DUE QUARTIERI via Salara Vecchia N. 30, primo piano sopra mezzanino, ed al 2. piano. Un quartiere di sette ambienti, l'altro di otto. Bella esposizione, acqua in casa. Fontane per lavare. Pigione mitissima. Per le chiavi al 3. piano 713

VIA BORGO NUOVO 8-12-13 presso Piazza Pia, affittansi alcune botteghe unite o separate, ottima posizione, prezzi convenienti. Rivolgersi al portiere. 69

BORGO ANGELICO N. 86. D'affittarsi vari quartierini di due camere e cucina a mitissimi prezzi. 697

VIA CAMPO MARZIO N. 69. Affittansi appartamenti di più camere messi a nuovo. Scala di marmo, vasche da lavare loggia, acqua marcia, gas. Le chiavi ivi al portiere del palazzo. 707

APPARTAMENTI di 6 ed 8 camere con cucina. Acqua Trevi e Marcia fontane per lavare. Vicolo S. Rocco 9, Vicolo Soderini 13, e Via Merulana 240. 707

PIAZZA DELLE CHIAVI D'ORO N. 28 e N. 30 Due botteghe d'affittarsi per qualunque uso, una delle quali con alloggio, cantina e grotta, acqua marcia, gas. Per trattative Via S. Eustacchio 3 p. 2. porta sinistra. 709

BOTTEGA in via della Scrofa N. 11. D'affittarsi per qualunque uso, composta di tre vani, con acqua di Trevi e cantine. 697

ELEGANTE QUARTIERE di 5 camere e cucina, acqua per lavare con terrazza, gaz, portiere. Presso Campidoglio, in via S. Teodoro N. 6. Le chiavi dal portiere. Terrazza per uso Fotografia. 699

GRAN SALA E LOCALI annessi nel palazzo Doria-Pamphily al Circo Agonale N. 13, già sede della disciolta Società Filarmonica Romana. Rivolgersi per trattative all'Amministrazione del Principe Doria in Via della Gatta N. 5. 701

APPARTAMENTO di dieci camere e cucina, vasche, cantine, acqua Marcia, acqua di Trevi, gas e portiere in via Mario de' Fiori 39 A piano 1.

VIA DE' CRESCENZI 30 p. 3. Sei camere due piccoli vani, cucina, terrazza, adatto anche per ufficio. Le chiavi stesso piano porta a destra. 712

30 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

VOLETE SPENDERE POCO mobiliando casa, andate Piazza Aracoeli 11 p. 1., troverete tutto l'occorrente, roba buonissima di provenienza privata. Ricercansi persone d'ambo i sessi per viaggiare, guadagno lucroso, cauzione fido. 500

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi.

MOBILIO E LETTI d'affittarsi. Dirigersi Via Calatafimi 18-20. Negozio mobili. Roma. 700

RIBASSO DI POLLI All'antica osteria Baldinotti, fuori porta S. Giovanni si vendono polli delle Marche, di prima qualità, arrosto L. 1,25 in padella L. 1,40. Scelti vini di Frascati e Grottaferrata.

PIANTE MOSCHICIDE eleganti, infallibili, indispensabili a tutti. Vendonsi a L. 2 dal signor C. Giacomini, Piazza Agonale 82-84. Franche in Provincia L. 2,50. 702

VOLETE SPENDERE POCO dovendo mobiliare casa, andate piazza Aracoeli 11 p. 1., ufficio d'asta, troverete tutta roba buonissima che ricevesi giornalmente dai particolari per vendere. Il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 713

SISTEMA SPECIALE DI CONTABILITÀ per negozianti, negozi di dettaglio, consumo, laboratori ecc. che ognuno può tenere da se. Scrivere G. B. Francia, Lucchesi 28, Roma, inviando lire una francobolli. 716

FEBBRIFUGO SUCCO ALEGIANI Documentato dal Comune di Civitavecchia e dai primi medici. Premiato, Palermo, Parigi, Napoli, Nizza. Inventore e proprietario Ercole Alegiani, Presidente onorario Società Operaia Umberto I di Napoli. Depositi in Roma, Banchi Vecchi N. 8, Tormellina N. 2. 716

PER I CONCORRENTI che si vogliono preparare agli esami di vice-segretario amministrativo nelle Intendenze di Finanze abbonarsi ai corsi speciali intrapresi a cura del giornale «L'Amministrazione Italiana,» Roma, Via Cavour N. 91. Richiedere i numeri 30 e 31 in cui è riportato il programma dei corsi.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

CERCASI ARPA doppio meccanismo, a nolo. Dirigersi Via Genova 13, porta 10.

INSTITUTRICE Si cerca per sorvegliare, durante vacanze, studi e musica quattro bambini, in giunta elementare famiglia trovasi in montagna. Fermo in posta Riofreddo, linea Roma-Sulmona. 705

SI CERCA mezza cameriera per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buone informazioni. Dirigersi N. 45 piazza di Spagna piano 4. 710

DISTINTISSIMA MAESTRA insegna italiano, francese, inglese ad un franco per lezione, e da ripetizioni secondo il regolamento delle scuole comunali. Indirizzarsi alla signora A., posta restante Roma, 712

GIOVANE buona famiglia, ottime referenze cerca occuparsi in qualità di cassiere, esattore assistente laterizio o commesso. Occorrendo anche cauzione. Rivolgersi Fiaschetteria Toscana, via S. Maria Maggiore, 155.

LEZIONI PRATICHE ai concorrenti agli esami di patente di segretario comunale impartite da provetto insegnante. Onorario mitissimo. Presentarsi via Lungara 31, dalle 2 alle 5 pomeridiane.

CORSI CELERI ESAMI Licenza tecnica-Ginnasiale Liceale. Carriera Militare Esercito, Marina. Impieghi governativi. Segretari Comunali. Lezioni speciali: Filosofia, Matematica Fisica. Nella «scuola speciale,» via Cernaia 23, garantisconsi buoni risultati; ore e condizioni da convenirsi. 706

ITALIANO-FRANCESE Professore patentato nelle due lingue dà lezioni, anche domicilio a italiani francesi. Metodo nuovissimo, facilissimo principianti, fanciulli, signorine. Via Fossetto, 142, piano terzo. 713

SIGNORA civil condizione con diploma di maestra grado superiore desidera occuparsi come donna compagnia o direzione casa presso signora sola o signore solo con bambini per l'insegnamento ai medesimi. Emilia Dorman S. Martino ai Monti N. 22. 713

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del «Popolo Romano.»

PERSONA LAUREATA occupasi tenuta libri commerciali, corrispondenza italiana, francese, spagnuola; insegna storia, geografia, aritmetica, algebra, geometria con piccola retribuzione. Recapito Caffè Cavour, Piazza Esquilino. 699

CUOCA TOSCANA abile in cucina italiana e francese e pasticceria cerca posto per Roma e fuori. Buone referenze. Rivolgersi L. L. L., Via Napoli N. 60 dal portiere.

SIGNORA INGLESE da lezioni della propria lingua con metodo pratico e facile in Via dell'Orso 66 p. p.; da convenirsi anche se desiderassi lezioni a domicilio. 719

QUATERNA D'ORO

Infallibile, vero COLPO di FORTUNA per la prossima Estrazione. **Parola da galantuomo: i miei quattro numeri li vedrete Sabato Estratti. Non voglio** ingannarvi e **guadagnerete subito** L. **100.000**, avendo 4 numeri sicuri, per **Agosto, altre L. 100.000** in settembre, come vinsero gli associati complessivamente lire **750.000** coi Numeri dati per Milano **26, 74, 76, 1.** Per abbonarsi inviare L. 10 per un Trimestre. Un mese L. 5. Inviare subito Vaglia all'**Editore E. Politti, Milano,** *Piazza S. Nazaro, 31* H 3304 M

LEZIONI DI MATEMATICA anche a domicilio degli studenti, modeste pretese. Dirigersi dall'una alle due pom. in Piazza Foro Traiano N. 21 p. 3. 704

DISTINTA MAESTRA germanica da lezioni di tedesco. Prezzi miti. Ottime referenze. Via Fontanella di Borghese 46 p. 1. 707

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

I COMMERCIANTI o industriali che trovandosi dissestati volessero mettere in regola i propri registri a seconda delle prescrizioni del Codice di commercio, oppure volessero addivenire ad una sistemazione radicale dei loro affari si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta, Roma. Sollecitudine, massima segretezza. Prezzi moderati. 697

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 2. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

DUE CAMERE vuote con salotto e uso cucina, volendo mobiliate. Vista Via Nazionale, disponibili subito. Trattative via Genova 13 porta 10, 684

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con ingresso libero. Prezzo mite. Dirigersi Via Sistina 22 p. p. 690

QUARTIERINO MOBILIATO affittasi privatamente, di 3 camere, ingresso e cucina, ben decorato, libero esposto a mezzogiorno. Palazzo signorile prossimo al Ministero Finanze e Caserma Macao. Prezzo mitissimo. Dirigersi Via Cernaia 35 terreno. 692

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, camera mobiliata per L. 20 al mese. Volendo si fa pensione in famiglia. Per trattative rivolgersi Via della Croce N. 74. 686

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento mobiliato o camere. Piazza Navona N. 93 piano 3. di fronte a S. Agnese. 707

DISTINTA FAMIGLIA affitta grandi camere mobiliate, anche per marito e moglie persone oneste da Lire 30 a Lire 40 mensili. Via dei Pontefici N. 49 piano 2. 710

VIA DELLA VITE 71 p. 2. Camera e salotto mobiliati con libero ingresso. Bussare al piano primo. 718

VIA AGOSTINO DEPRETIS N. 99 p. p. (vicolo cieco). Camera e salotto elegantemente mobiliati. 710

PIAZZA SPAGNA N. 90 p. 2. Affittasi camera e salotto con comodo di cucina a modico prezzo, si bramerebbe possibilmente una signora di buona famiglia. 690

PIAZZA DELLA MADDALENA N. 2, piano 1., sopra mezzanino posizione centrale prossima al Parlamento ed al Senato, affittasi una bellissima camera e camera e salotto mobiliati. 717

ELEGANTE CAMERA mobiliata in via delle Colonnelle, 16 piano primo presso la piazza della Maddalena. 714

QUARTIERE MOBILIATO e camere, d'affittare Via Farini 16 p. 2.

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato interamente libero, due camere, cucina, ingresso, loggiette sulla strada, vasche da lavare, lire 60 mensili. Via Varese 7 interno 6, presso piazza Indipendenza. 714

CAMERA E SALOTTO mobiliati con cucina d'affittare, Via Boschetto 73 piano 2. 715

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Odessa Sono in pena scrivimi come stai e se mi ami sempre come prima. Io disperato non poterti vedere chi sa quando sarò guarito. Forse allora sarai partito, oppure sarò portato dal letto alla stazione. Che contrarietà! La gelosia tormentami, Fammi sapere qualcosa. Ti scrissi anche ieri. Ora chi sa quando potrò? Sono guardato sempre non ho libertà. Prima di partire ti prego scrivere una lettera a 10 vecchio indirizzo ferma posta, la ritirerei appena guarito, saprei così qualcosa, cuore sarebbe meno disperato. 20 guarisce lentamente quanto mi ha fatto soffrire moralmente e fisicamente. 717

Adorée Alle mie disperate istanze rassicurarmi, rispondi assoluto silenzio. Silenzio vale confessione non essendo mancato tempo darmi notizie. M'hai tolto l'ultimo conforto. Raccapriccio pensiero cosa sarà di me. Mancami lena resistere, fibra spezzata. Non auguro nessuno provare indescrivibili sofferenze mie. Dimmi ho sbagliato.

Edelweis Dacchè scrivesti essere ammalata non ho pace, attesi invano più dettagliate notizie promesse. Pregoti togliermi angoscia che mi opprime conoscendo mio ardente amore, immagina se soffro per tuo silenzio. Salutoti. 716

Boccuccia adorata Grazie amore, grazie! Addoloratissima avvilimento, impotente personalmente consolarti, esortoti fede pazienza, ansiosissima presto rivederti. Affissa luna, amuleto, anche io vivo tuo cuore, pensiero!

Amore e destino Ho già spedito tre corrispondenze e, non so per qual ragione, una sola giunse giornale, la prima. Tu hai ragione di lagnarti, amor mio, ma del mio silenzio lo colpa non è mia. A Napoli non verrò che il 1. settembre, perchè termino i campi il 25 agosto. Ricevuta la tua del 30. Dubita di tutto, ma non del mio amore per te, che non cesserà che colla vita. Tuo sposo. 716

Morella Capitolo 1. Effetti del vento nella torre del Fanale. Rottura della lanterna. Coniugi Z. e vittima volontaria. Cacciatore fiorentino e capelli sciolti. Seguita. GIUSTIZIA. 716

«Avvicinandomi così, emozione cuore battevami forte sperava trovarti stazione, realizzatasi empimmi gioia. Dispiacere lontananza mitigato rifiorimento tua salute. Anelo momento stringerti cuore. Ricevuta. CAVOUR. 719

Acqua Non sarò tranquillo finchè non mi avrai perdonato. Ho commesso una viltà, imperdonabile, ma tu sei buona. Perdonami? A te sola penso, sempre!! SALATA. 716

M.... Speravo una tua carissima. Felice però d'averti veduta. Scrivimi come stai. Venerdì anderò da A. Sto come il solito. Saluti. Non parto per ora. TULIPANO. 719

15 Febbraio 90 Ignoro sempre luogo tua prigionia deve essere rigida perchè ancora non ebbi notizie. Tuo padre disumano pagherà con rimorsi. Coraggio e fede, 716

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28